



ÈSTORIA
FESTIVAL INTERNAZIONALE DELLA STORIA
XIX EDIZIONE
DONNE

Gorizia, 25 – 28 maggio 2023

Organizzazione:

Associazione Culturale èStoria
Camera di Commercio Venezia Giulia

Co-organizzazione:

Comune di Gorizia

Con il patrocinio di

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Comune di Gorizia
CCIAA - Camera di Commercio Venezia Giulia
Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia
Parlamento Europeo
MiC - Ministero della Cultura
AIE – Associazione Italiana Editori
Università degli Studi di Udine
Università degli Studi di Trieste
DiSSGeA - Università degli Studi di Padova

Ideazione

Associazione Culturale èStoria

èStoria Università in collaborazione con

Department of History at Faculty of Croatian History,
University of Zagreb
Department of History, University of Ljubljana
Dipartimento di Scienze Storiche, Geografiche e dell'Antichità DiSSGeA,
Università degli Studi di Padova
Dipartimento di Studi Storici, Università di Milano
Institut für Geschichte, Universität Wien
Università degli Studi di Trieste
Università degli Studi di Udine



NB! Gli incontri che riportano la dicitura ^{Amici} a fianco al titolo sono prenotabili dalle ore 8.00 di giovedì 11 maggio fino alle ore 23.59 di lunedì 15 maggio sul sito web www.estoria.it da coloro che hanno aderito al progetto Amici di èStoria, fino ad esaurimento dei posti a loro riservati. Il regolamento del progetto Amici di èStoria è disponibile sul sito web.

Eventuali variazioni del programma verranno comunicate sul sito www.estoria.it

GIOVEDÌ 25 MAGGIO - POMERIGGIO		
Ora, luogo e percorso	Titolo	Relatori
15.00 – 16.00 Trgovski Dom èStoria Giovani	La figura del medico legale declinata al femminile Un dialogo/ intervista riguardante l'esperienza personale della relatrice nell'ambito della medicina legale, ambiente prettamente maschile. Durante l'intervento la dottoressa porterà la propria esperienza professionale e darà una descrizione della professione con particolare attenzione alla sua esperienza di donna in un mondo maschile. <i>A cura di Associazione giovanile Leo Club Gorizia</i>	Interviene Clara Zuch
16.00 – 17.00 Trgovski Dom èStoria Giovani	Donne che non tacciano: Carolina Luzzatto, giornalista, direttrice, patriota Il tema principale vede la figura della donna nel mondo dell'editoria, l'incontro verte su un intervento relativo alla figura di Carolina Luzzatto, giornalista goriziana e prima donna italiana a dirigere un giornale: una storia di cui sarebbe interessante approfondire temi quali il ruolo delle donne nell'editoria tra 1800/900, la partecipazione femminile durante la Prima Guerra Mondiale (essendo lei stata una fervente irredentista) e la storia ebraica della città. <i>A cura di Sconfinare, il giornale degli studenti di Scienze Internazionali e Diplomatiche Gorizia</i>	Intervengono Antonella Gallarotti Elisabetta Vezzosi Coordinano Emma Cestaro Lisa Duso
18.00 – 19.00 Trgovski Dom èStoria Giovani	Le donne al lavoro Le donne appaiono ancora lontane dal raggiungimento dell'uguaglianza di genere nel mondo del lavoro nonostante i progressi sperimentati negli ultimi anni. Linda Laura Sabbadini, conosciuta per essere stata la pioniera europea delle statistiche per gli studi di genere, dialogherà con i partecipanti sul tema delle donne e il mondo del lavoro. <i>A cura di ISTAT - Istituto Nazionale di Statistica</i>	Con Linda Laura Sabbadini



<p>20.30 – 23.00 Teatro Comunale G. Verdi</p>	<p>Concerto di apertura della XIX edizione di èStoria “Donne” <small>Amici</small></p> <p>“SIAMO COSÌ ...” <i>percorsi di riflessione sul femminile</i></p> <p>I Freevoices tornano a proporre il loro teatro canzone dedicandolo questa volta al tema delle donne. Musical e pop, canto popolare e canzone d’autore si alternano sulla scena tra denuncia ed impegno, tra ironia e disincanto. La voce di Paola Aiello conduce la narrazione e traccia un filo che unisce i volti diversi di una questione ancora aperta. Coreografie di Marco Rigamonti.</p> <p><i>In collaborazione con Associazione Culturale InCanto APS</i></p>	<p>Freevoices Show Choir</p> <p>Pianoforte e arrangiamenti Gianni Del Zotto Percussioni Francesco Pandolfo Basso elettrico Riccardo Pitacco Violino Laura Grandi Attori Paola Aiello Coreografie Marco Rigamonti Direttrice Manuela Marussi</p>
---	---	---

VENERDÌ 26 MAGGIO - MATTINA

Ora, luogo e percorso	Titolo	Relatori
<p>9.00 – 10.00 Tenda Erodoto Piazza Cesare Battisti</p>	<p>Le donne nel mondo greco e in quello romano</p> <p>La storia antica è fatta di uomini e in questa grande narrazione le donne rivestono un ruolo marginale. La maggior parte delle fonti antiche non sembra presentarci personalità autentiche, ma dei modelli, positivi e negativi, costruiti dagli uomini per educare e ammonire. Eppure, grazie soprattutto alle evidenze archeologiche e a un raffronto tra tutte le fonti in nostro possesso, siamo in grado di delineare le storie di alcune di loro e di gettare uno sguardo sul mondo femminile dell'antichità, descrivendo quelle che dovevano essere le principali tappe dello sviluppo di una donna, il suo ingresso in una nuova famiglia, il ruolo di moglie e madre, il rapporto con il sesso, la religione, la cultura, il potere e persino la guerra.</p>	<p>Intervengono Giuliana Cadelli Eleonora Pischedda Coordina Alessio Sokol</p>
<p>9.00-10.00 Teatro Comunale G. Verdi</p>	<p>Donne nella Grande Guerra</p> <p>Oltre che essere una riflessione sul contributo delle donne durante gli anni del conflitto – nella sostituzione degli uomini nelle fabbriche, negli uffici, nei lavori agricoli, affrontando difficoltà economiche, scarsità di materie prime e di cibo, curando i feriti fin nelle condizioni estreme degli ospedali da campo – il dibattito apre squarci su altri aspetti meno noti della mobilitazione femminile, dell'attività di spionaggio, a quello delle donne combattenti fino a quello dell'impegno per una società pacifica e più giusta.</p>	<p>Intervengono Bruna Bertolo Marta Boneschi Coordina Marco Cimmino</p>



<p>10.00 – 11.00 Auditorium Fogar, Corso Verdi 4</p>	<p>In viaggio con Radio Magica e le donne del Friuli Venezia Giulia Un originale viaggio-spettacolo pensato per le scuole primarie alla scoperta di donne che hanno lasciato una traccia indelebile nella storia del FVG: matrone, monache, artiste, operaie e principesse. Per ciascuna di esse verrà raccontata una storia accompagnata da musica e dai disegni dal vivo dell'artista Paolo Cossi. Il progetto è realizzato in collaborazione con l'Università di Udine che curerà la presentazione di ogni storia e costruire insieme ai giovani spettatori una speciale linea del tempo.</p> <p>Ingresso libero con prenotazione obbligatoria: fondazione@radiomagica.org</p> <p><i>Progetto a cura di Fondazione Radio Magica e Università degli Studi di Udine: Elena Rocco e Giovanna De Appolonia, Antonina Dattolo.</i></p> <p><i>Con il sostegno di Regione FVG (Bando Ripartenza), Fondazione Aquileia e Consorzio per lo Sviluppo del Polo Universitario di Gorizia</i></p>	<p>Assaggi di storia Elisabetta Scarton Voce narrante Daniela Gattorno Illustrazioni dal vivo Paolo Cossi Musiche Ivan Balzano</p>
<p>10.00 – 12.00 Aula Magna Polo Universitario Santa Chiara</p> <p>èStoria Giovani</p>	<p>Donne di ieri e di oggi. I dati ci raccontano la storia dei cambiamenti nell'istruzione e nel lavoro Laboratorio di statistica per comprendere attraverso i dati della statistica ufficiale come cambia nel tempo la condizione femminile nell'istruzione e nel lavoro.</p> <p><i>A cura di ISTAT - Istituto Nazionale di Statistica</i></p>	<p>Conversano Roberto Costa Elena Marchesich</p>
<p>10.30 – 11.30 Tenda Erodoto Piazza Cesare Battisti</p>	<p>Decapitate Tra il 1391 e il 1425 tre donne furono decapitate per ordine dei loro mariti. Spose di tre fra le più importanti signorie dell'Italia del Rinascimento – di Mantova, Milano, Ferrara – Agnese Visconti, Beatrice di Tenda e Parisina Malatesta furono condannate a morte per adulterio. Eppure nessuna donna infedele subiva allora un tale castigo; inoltre, altra stranezza, invece di dissimulare tale condanna alla pena capitale, i tre signori la resero, al contrario, pubblica: un enigma storico che Élisabeth Crouzet-Pavan e Jean-Claude Maire Vigueur ripercorreranno insieme a noi, fino a svelarne la loro vera “colpa”.</p>	<p>Intervengono Élisabeth Crouzet-Pavan Jean-Claude Maire Vigueur Coordina Barbara Biscotti</p>
<p>10.30 – 11.30 Teatro Comunale G. Verdi</p>	<p>Appunti per una storia del femminismo in Italia <small>Amici</small> Pur vissuto di riflesso, il femminismo in Italia ricalca le grandi tappe che hanno caratterizzato il movimento a livello globale: dalla sua nascita con il movimento delle suffragette, all'evoluzione degli anni Settanta del Novecento, fino all'ultima ondata di voci contemporanee che si battono per la cultura di genere, una carrellata condotta da storiche da sempre impegnate sull'argomento.</p>	<p>Intervengono Lucetta Scaraffia Elisabetta Vezzosi Coordina Nada Cok</p>



<p>10.30 – 11.30 Sala Giuseppe Verdi di Palazzo De Bassa</p> <p>èStoria Università</p>	<p>Donne nelle transizioni dei dopoguerra del Novecento. Il progetto ERC Eirene</p> <p>Lo scopo del progetto ERC EIRENE è stato ripensare le transizioni del dopoguerra del XX secolo nelle aree multietniche della regione nord-est adriatica tenendo conto di una prospettiva di genere. Il progetto ha cercato di indagare in maniera transnazionale e comparativa la popolazione femminile durante le transizioni del 1918, 1945 e 1991 concentrandosi su quattro campi di ricerca: la politica, la violenza, il trauma e il lavoro. Il team internazionale, composto da ricercatori e ricercatrici sloveni, italiani, austriaci e croati, ha raccolto fonti d'archivio in Italia, Slovenia, Austria e Croazia e affrontato temi rimasti ai margini della storia politica e anche di quella di genere.</p> <p><i>Incontro in collaborazione con Department of History, University of Ljubljana</i></p>	<p>Conversano Matteo Perisinotto Urška Strle Gorazd Bajc Marta Verginella</p>
<p>10.30 – 11.30 Sala Storica UGG La Storia in Testa</p>	<p>Un tram per la vita</p> <p>La penna di Tea Ranno racconta la storia commovente di uno degli ultimi testimoni sopravvissuti al rastrellamento nazista di Roma nel ghetto di Roma: Emanuele Di Porto.</p>	<p>Conversano Emanuele Di Porto Tea Ranno</p>
<p>10.30 – 11.30 Sala Dora Bassi</p> <p>èStoria FVG</p>	<p>Viaggiatrici tra cieli e terre: intervista impossibile a Maddalena apocrifa ed Egeria di Galizia</p> <p>Nel IV secolo alcune donne cristiane di alto rango mostrano un'eccezionale intraprendenza, capacità di iniziativa e preparazione culturale, che permettono loro di compiere viaggi lunghi e avventurosi, in particolare verso l'Egitto e la Palestina. Tale libertà di movimento corrisponde a nuovi immaginari femminili che vengono elaborati nei primi secoli del cristianesimo e che trovano un loro archetipo in Maria Maddalena. La spagnola Egeria e il ritratto della Maddalena come ci viene restituito dalle fonti apocrife offrono uno spaccato dell'interessante fenomeno, in contrasto con le limitazioni che caratterizzavano la vita delle donne nell'antichità.</p> <p><i>Incontro in collaborazione con Gruppo Archeologico Aquileiese</i></p>	<p>Intervengono Claudia Giordani Antonella Testa Coordina Carlo Gaetano Conti</p>
<p>10.30 – 11.30 Trgovski Dom</p>	<p>Donne: esperienze d'impresa</p> <p>La capacità di esaltare la propria storia attraverso uno straordinario sguardo al futuro attraverso esempi di imprese guidate da donne capaci di coltivare ed esaltare le loro caratteristiche in uno dei settori trainanti dell'economia italiana.</p> <p><i>Incontro in collaborazione con Donne Impresa Coldiretti Gorizia, Federazione Coldiretti Gorizia e Campagna Amica Gorizia</i></p>	<p>Intervengono Chiara Bortolas Sara Devetak Valentina Galesso Lorena Russian</p>



<p>10.30-11.30 Mediateca Ugo Casiraghi</p>	<p>Cellulari in città storia di Cecilia e Rosa. Un nuovo percorso di vita e significato di monumenti, lapidi, targhe Storia di Cecilia” e “Rosa, una vita d’impegno e di lotta” sono i titoli dei video realizzati da due classi del Liceo Scientifico “G. Marinelli” di Udine. Due donne, di grande coraggio e coerenza d’ideali, una, Cecilia Deganutti, scomparsa in Risiera, e l’altra, Rosa Cantoni, deportata a Ravensbrück, rivivono nella ricostruzione per immagini di giovani studentesse e studenti che, con i cellulari, “fanno storia” per le strade della città, alla ricerca di tracce e indizi, reinterpretati in una visione che tiene conto della contemporaneità.</p> <p><i>In collaborazione con ANPI - Associazione Nazionale Partigiani d’Italia - Comitato Regionale del Friuli Venezia Giulia</i></p>	<p>Intervengono</p>
<p>11.00 – 13.30 Aula 3 Polo Universitario Santa Chiara</p> <p>èStoria FVG</p>	<p>Donne leader. Giovanna d'Arco, Evita, Merkel, Meloni Diversi modi di essere leader di donne in diversi paesi, Francia, Argentina, Germania, Italia, in diversi momenti della Storia, nel medioevo, nell'età contemporanea e nell'attualità, con identità e differenze, sempre con un saldo richiamo ai valori e raccogliendo un ampio consenso, rispetto e approvazione.</p> <p><i>Incontro in collaborazione con Historia LiMes Club PN UD VE</i></p>	<p>Intervengono Franco Cardini Guglielmo Cevolin Arturo Pellizzon Antonella Pocecco Nicola Strizzolo</p>
<p>12.00 – 13.00 Tenda Erodoto Piazza Cesare Battisti</p>	<p>Le donne nella storia dell'Italia repubblicana <small>Amici</small> Le questioni poste dalla storia delle donne si estendono a una contemporaneità che è sotto i nostri occhi. Gli effetti della pandemia di Covid-19 sul lavoro di cura ma anche sulla violenza domestica, la sanzione delle discriminazioni fondate sul genere e l’orientamento sessuale, il gender gap nelle istituzioni rappresentative: questi e molti altri temi al centro del dibattito pubblico attuale affondano le loro radici nella costruzione storica delle relazioni tra i sessi e si specchiano nella storia d’Italia recente.</p> <p><i>Incontro in collaborazione con Associazione Friuli Storia</i></p>	<p>Conversano Silvia Salvatici Tommaso Piffer</p>
<p>12.00 – 13.00 Teatro Comunale G. Verdi</p> <p>La Storia in Testa</p>	<p>Mussolini racconta Mussolini Esistono molte biografie di Benito Mussolini ma mai nessuno aveva pensato di lasciare la parola al duce stesso, al racconto che della sua vita troviamo in pagine autobiografiche, tra cui molte inedite o dimenticate. Scopriamo così cosa pensava Mussolini della propria vita, come la raccontava agli altri, e come modificò questa autorappresentazione nel corso della sua esistenza.</p>	<p>Interviene Mimmo Franzinelli Lettura di Enrico Cavallero</p>
<p>12.00 – 13.00 Sala Giuseppe Verdi di Palazzo</p>	<p>Essere donne tra il Medioevo e il Rinascimento <small>Amici</small> Tra lussi e epopee umane segnate dalla fatica - regine, contadine e cortigiane - il perpetuarsi di un sistema sociale contraddistinto dalla</p>	<p>Intervengono Claudia Opitz-Belakhal</p>



<p>èStoria FVG</p>	<p>limitato soprattutto per quanto riguarda la gestione economica dei beni coniugali.</p> <p><i>Incontro in collaborazione con Biblioteca comunale "Sandro Pertini" Ronchi dei Legionari</i></p>	
<p>12.00 – 13.00 Trgovski Dom</p>	<p>Irrigazione ed elettricità. Le opere del Consorzio di Bonifica Cellina-Meduna e della SAICI nella Val Meduna</p> <p>Il volume nasce dalla ricerca condotta da allievi dell'Istituto "Il Tagliamento" di Spilimbergo, coordinati dal prof. Umberto Massaro. Nel testo sono ricostruite le motivazioni che portarono alla realizzazione degli invasi e degli impianti idroelettrici nella Val Meduna e i risultati ottenuti con la trasformazione irrigua dell'alta pianura pordenonese. La pubblicazione, corredata da un notevole impianto fotografico e documentario inedito, è stata sostenuta dalle aziende "Albino Armani. Viticoltori dal 1607", "La Colonia. Frutticoltori in Maniago" e dalla Federazione Provinciale Coltivatori Diretti di Pordenone. Esporranno gli allievi Alice Bonollo e Alex Pittonet della classe 5DP, Grazia Marcuzzo, Giorgia Rosa Gastaldo, Francesco Rosa Teio, della 4CP e Lorenzo Pezzuti della 4AG. Presenterà e coordinerà il prof. Umberto Massaro.</p>	<p>Intervengono Alice Bonollo Giorgia Rosa Gastaldo Grazia Marcuzzo Lorenzo Pezzuti Alex Pittonet Francesco Rosa Teio Coordina Umberto Massaro</p>
<p>12.00 – 13.00 Mediateca Ugo Casiraghi</p> <p>èStoria Città</p>	<p>Gorizia, di Biagio Marin</p> <p>"Il fracasso del treno era diventato un pieno d'orchestra, la gioia erompeva dal mio cuore nel ritmo della corsa. Entrai in città a piedi; il vespero, per me, si prolungava benigno. E non vidi brutture e rovine; solo l'altare azzurro dell'altipiano di Ternova, e sopra ad esso, immota, una nube festosa, inzuppata di toni violetti. L'ombra inondava le vie, un velo celeste attenuava la morte, ma io avevo l'anima piena di canto". Queste le parole con cui Biagio Marin dipinge, in una pagina memorabile, il suo arrivo in città. Nel suo libro <i>Gorizia</i>, il poeta gradese cesella un ritratto della città fatto di cultura, bellezza e, ancora, di Storia, che appare modernissimo e allo stesso tempo, nella prefigurazione di un tempo nel quale i confini cadranno, profetico.</p>	<p>Conversano Elvio Guagnini Patrizia Dughero</p>
<p>VENERDÌ 26 MAGGIO - POMERIGGIO</p>		
<p>15.00 – 16.00 Tenda Erodoto Piazza Cesare Battisti</p>	<p>Gesù e le donne <small>Amici</small></p> <p>Attraverso i vangeli sinottici e il vangelo secondo Giovanni, Enzo Bianchi recupera e ci racconta le vicende emblematiche del rapporto di Gesù con le donne incrociate in vita. Incontriamo così, fra le altre, la donna malata di emorragia uterina che ha il coraggio di toccare il Messia sebbene «impura»; la donna straniera, greca e per di più di origini siro-fenicie, quindi pagana; le sorelle Marta e Maria; la donna sorpresa in adulterio, e Maria di Magdala, l'apostola tra gli apostoli. Una riflessione di grande profondità e suggestione.</p>	<p>Conversano Enzo Bianchi Armando Torno</p>



<p>15.00 – 16.00 Teatro Comunale G. Verdi</p>	<p>Saper fare: donne e saperi pratici in Friuli tra età moderna e contemporanea Le donne delle élites friulane erano capaci di gestire patrimoni e rendite più o meno grandi; di acquistare e vendere prodotti conoscendo il mercato e i prezzi; di governare famiglie, e stare in relazione con fattori, agenti, contadini, servitù. Sapevano tenere i conti o perlomeno controllarli; sapevano scrivere e conservare documenti e contratti negli archivi di famiglia. Senza dimenticare di occuparsi, soprattutto da vedove, di crescere e indirizzare figli e figlie. Ma anche quelle dei ceti più umili praticavano e trasmettevano “saperi pratici”. La storia della società friulana moderna, oltre che contemporanea, comincia a restituire loro il giusto posto.</p>	<p>Conversano Laura Casella Angelo Floramo</p>
<p>15.00 – 16.00 Sala Giuseppe Verdi di Palazzo De Bassa</p>	<p>Le due Marie. Vita sulla frontiera orientale d'Italia Un'ardente militante fascista e repubblicana, ossessionata dal nazionalismo al punto da uccidere un ufficiale inglese a Pola nel 1947, e un'esponente di primo piano del movimento operaio triestino e della lotta partigiana, dirigente comunista negli anni della frattura fra Tito e Stalin. Maria Pasquinelli e Maria Bernetic, figure agli antipodi per formazione, ideali e progetto politico, pur non incrociando mai direttamente le loro strade, furono, metaforicamente, l'una avversaria dell'altra e mossero i loro passi nel medesimo spazio geografico, lungo la linea del confine orientale italiano.</p>	<p>Conversano Enrico Miletto Stefano Bizzi</p>
<p>15.00 – 16.00 Sala Storica UGG La Storia in Testa</p>	<p>Gli ultimi giorni dell'Impero asburgico (1914-1920) Jean-Paul Bled, considerato il massimo esperto francese sulla storia dell'Austria-Ungheria, racconta nel dettaglio l'agonia di una monarchia che non ha saputo adattarsi ai nuovi tempi, nonostante i poteri e le ricchezze acquisiti nel corso del tempo. Un'importante pagina della storia europea viene qui magistralmente raccontata nella sua interezza.</p>	<p>Conversano Jean-Paul Bled Marco Cimmino</p>
<p>15.00 – 16.00 Aula Magna Polo Universitario Santa Chiara èStoria FVG</p>	<p>Un anno di scuola. A scuola di razzismo nella Gorizia in camicia nera Un quaderno di scuola elementare, dettato a Gorizia nel decennale della marcia su Roma racconta una “scuola di confine”, specchio di un “Fascismo di confine” per cui antislavismo, razzismo, disprezzo per il diverso e per il più debole sono valori fondanti di una società che corre verso l’abisso, confortata dal silenzio e dal consenso di molti. <i>Incontro in collaborazione con Centro Isontino di Ricerca e Documentazione Storica e Sociale “Leopoldo Gasparini” e Fondazione/Sklad Dorce Sardoc</i></p>	<p>Intervengono Ferruccio Tassin Dario Mattiussi Lecture di Lucia German</p>
<p>15.00 – 16.00 Aula 4 Polo Universitario Santa Chiara</p>	<p>Elio Bartolini. Il ponte della storia La grande rilevanza di Elio Bartolini (1922-2006) non sta solo nel vasto spettro della sua opera narrativa che comprende romanzi, racconti, biografie, opere teatrali, soggetti cinematografici, sceneggiature e poesie. Egli fu capace con la sua forte fede ed il suo risoluto impegno</p>	<p>Conversano Enrico Petris Luca De Clara</p>



La Storia in Testa	politico di dare sostanza etica ad una scrittura che si affida sempre ed in modo determinante al corrimano della storia. Attraverso la lente della storia, Enrico Petris intende ricostruire una visione unitaria dell'opera dello scrittore friulano.	
15.00 – 16.00 Sala Dora Bassi	Percorsi sul globo Donne, associazionismo transnazionale, Guerra fredda Il 1945 segna la ripresa dell'associazionismo femminile transnazionale. In Italia, l'unità si è già rivelata essere una chimera con la nascita della social comunista Unione Donne Italiane e del cattolico Centro Italiano Femminile. Lungo il primo quindicennio della Guerra fredda, la contrapposizione bipolare si riflette sulle rispettive reti globali evidenziando una transnazionalità contraddittoria ma funzionale alla definizione di spazi autonomi.	Intervengono Giulia Cioci Liliana Cargnelutti Introduce Gianni Ortis
èStoria FVG	<i>Incontro in collaborazione con Istituto Friulano per la Storia del Movimento di Liberazione</i>	
15.00 – 16.00 Trgovski Dom	Quando la lingua è donna: viaggio tra schwa e femminili L'incontro toccherà l'evoluzione della lingua attraverso le diverse forme per un maggior spazio dei sostantivi femminili, nonché una versione neutra nell'ottica del linguaggio sui media online e della carta stampata.	Conversano Isabella Borrelli Timothy Disegna Viola Serena Stefanello
èStoria Giovani	<i>A cura di Il Goriziano</i>	
15.00 – 16.00 Mediateca Ugo Casiraghi	Una Promessa per tutta la vita: storia e testimonianze dello scoutismo femminile a Gorizia La ripresa del guidismo in città, dopo la soppressione del movimento scout operata a livello nazionale dal regime fascista, rivive nelle testimonianze delle prime ragazze scout appartenenti rispettivamente, in ordine di fondazione in città, all'AGI (Associazione Guide Italiane), SZSO (Slovenska Zamejska Skavtska Organizacija), FSE (Federazione Scout d'Europa).	Intervengono Maria Pia Colombo Nicoletta Orzes Tereza Srebrnič Maria Zanolla
èStoria FVG	<i>Incontro in collaborazione con Associazione "Memoria Viva" Centro Documentazione e promozione dello scoutismo – C.D.P.S - ODV</i>	
16.00 – 17.00 Trgovski Dom	Parole (giuste) per le donne Un viaggio tra le parole per capire come il loro uso possa fare la differenza per riconoscere e valorizzare il mondo femminile. La consapevolezza e la competenza rappresentano il primo importante passo per agire sui nostri comportamenti e gettare le basi per una società più giusta e paritaria.	Conversano Cristiano Degano Paola Dalle Molle
èStoria Giovani	<i>A cura di Ordine dei giornalisti del Friuli Venezia Giulia</i>	
16.30 – 17.30 Teatro Comunale G. Verdi	Donne, vita e libertà la svolta rivoluzionaria delle donne nell'Iran Le donne in Iran, oggi, hanno raggiunto importanti traguardi nei loro diritti come quello all'istruzione o quello all'occupazione, ma	Intervengono Farian Sabahi Armando Torno



	<p>continuano ad affrontare sfide e restrizioni nella loro vita quotidiana: si va dall'abbigliamento fino alle leggi che regolano il matrimonio, il divorzio, la custodia dei figli ecc. Per questo la recente fiammata rivoluzionaria che vede le donne in prima fila nella contestazione del regime ed ha avuto echi globali è il segnale di un impegno civile che investe l'intera società iraniana e un'area culturale omogenea.</p>	
<p>16.30 – 17.30 Sala Giuseppe Verdi di Palazzo De Bassa</p>	<p>La regina e l'imperatrice <small>Amici</small> Un racconto appassionante che restituisce spessore alle due donne più influenti nell'Europa del Settecento, Maria Teresa e Maria Antonietta, un'indagine coinvolgente su due distinte e opposte interpretazioni del potere, che getta nuova luce sulla difficile transizione tra il crepuscolo dell'assolutismo monarchico e l'affermazione, anche sanguinosa, delle nuove istanze democratiche.</p>	<p>Conversano Alessandra Necci Marina Silvestri</p>
<p>16.30 – 17.30 Sala Storica UGG</p>	<p>Vita quotidiana delle donne nel Medioevo <small>Amici</small> Che siano contadine, nobili o artigiane, il loro ruolo in epoca medievale rimane quello della totale subalternità, legata al dovere della procreazione, della cura della prole e della preservazione di una condizione di assoggettamento cui è molto arduo sottrarsi.</p>	<p>Intervengono Maria Teresa Brolis Maria Giuseppina Muzzarelli Coordina Matteo Sacchi</p>
<p>16.30 – 17.30 Aula Magna Polo Universitario Santa Chiara La Storia in Testa</p>	<p>Milàda e le altre. Cecoslovacche «contro» dal 1948 alla Primavera di Praga Sergio Tazzer ripercorre la storia cecoslovacca e il particolare accanimento contro le donne degli anni che vanno dal 1948 fino alla Primavera di Praga, caratterizzati da una feroce repressione contro chiunque venisse accusato di essere "nemico del popolo".</p>	<p>Conversano Sergio Tazzer Walter Skerk</p>
<p>16.30 – 17.30 Aula 4 Polo Universitario Santa Chiara èStoria FVG</p>	<p>Le donne de Claricini dal medioevo al XX secolo Le donne de Claricini Dornpacher dal Medioevo al XX secolo, tra Cividale, Gorizia e Padova: esponenti femminili, nate o sposate Claricini, narrate grazie a inedite fonti d'archivio attraverso cinquecento anni di storia. Nobili, possidenti, monache, letterate, imprenditrici fra interessi dinastici e prestigio sociale, tra patti dotali e beneficenza, figure femminili che raccontano vicende del territorio sotto aspetti culturali, sociali ed economici. In collaborazione con Fondazione de Claricini Dornpacher</p>	<p>Intervengono Emanuela Accornero Liliana Cargnelutti Oldino Cernoia Modera Stefano Cosma</p>
<p>16.30 – 17.30 Sala Dora Bassi</p>	<p>Rivista Militare e le donne, storia di un ingresso Il Colonnello Giuseppe Cacciaguerra, Direttore della Rivista, ed il Tenente Colonnello Andrea Maria Gradante ripercorreranno la storia della Rivista Militare sfogliandone le pagine storiche maggiormente dedicate al tema femminile e tratteggiando l'attuale evoluzione della</p>	<p>Intervengono Col. Giuseppe Cacciaguerra Ten.Col. Andrea Maria Gradante</p>



	<p>linea editoriale, in un'ottica di modernità e parità che si concretizza con la pubblicazione di rubriche ed articoli fissi dedicati.</p> <p><i>Incontro in collaborazione con Rivista Militare</i></p>	
<p>16.30 – 17.30 Mediateca Ugo Casiraghi</p> <p>èStoria FVG</p>	<p>Norma Cossetto che voleva essere una geografa</p> <p>Dopo l'introduzione di Carmen Palazzolo, Patrizia Lucchi presenterà il suo saggio "Norma Cossetto studentessa istriana caduta per la libertà", ricerca sull'iter svolto dall'Università di Padova per il conferimento della laurea ad honorem alla Cossetto, aggiornato della seconda inedita parte trattante l'aspetto geografico, disciplina in cui la Cossetto si stava laureando con Arrigo Lorenzi.</p> <p><i>Incontro in collaborazione con Associazione delle Comunità Istriane e Blog Odòs</i></p>	<p>Conversano</p> <p>Patrizia Lucchi Vedaldi Carmen Palazzolo Debianchi</p>
<p>17.00 – 18.00 Tenda Erodoto Piazza Cesare Battisti</p>	<p>Il diritto di contare nella scienza <small>Amici</small></p> <p>Un dialogo a due voci sulle prime rappresentanti del mondo scientifico come Ipazia, Madame de Chatelet, compagna di Voltaire, e Sophie Germain, amica di Gauss, entrambe amanti della scienza e donne anticonformiste nell'Età dei Lumi che si estende poi alla schiera, man mano che passa il tempo, di menti brillantissime che hanno avuto accesso agli studi scientifici: figure quali Rita Levi Montalcini e Maryam Mirzakhani (prima Medaglia Fields in rosa), Marie Curie e l'astronauta Judith Resnik, l'imbattibile scacchista Judit Polgár e la farmacista cinese Tu Youyou, Nobel per la Medicina.</p> <p>Un viaggio entusiasmante nella versatilità della mente femminile, capace di raggiungere le massime vette in tutte le discipline portando avanti il cammino dell'umanità.</p>	<p>Intervengono</p> <p>Piergiorgio Odifreddi Maria Rosa Panté Coordina Roberto Roveda</p>
<p>17.00 – 18.00 Trgovski Dom</p> <p>èStoria Giovani</p>	<p>Donne d'Europa, tra ieri ed oggi</p> <p>Un viaggio tra le figure femminili che hanno costruito l'Europa sin dalle sue origini, raccontato da donne che guardano al futuro della Comunità Europea oggi.</p> <p><i>A cura di MFE Gorizia</i></p>	<p>Conversano</p> <p>Marisophia Falcone Ilaria Potenza</p>
<p>17.30-18.30 Sala conferenze Museo Santa Chiara</p>	<p>"Ali sull'Isonzo-Aviazione e aviatori a Gorizia" nel centenario dell'istituzione dell'Aeronautica Militare Italiana 1923-2023</p> <p><i>A seguire visita guidata alla mostra "Ali sull'Isonzo"</i></p> <p>Si ripercorre la storia dell'aviazione e del suo aeroporto a Gorizia nel 900'. Dal 1909 con i primi voli dei fratelli goriziani Rusjan alla costituzione del campo di volo di Gorizia, prima intitolato a Egidio Grego poi al Duca Amedeo d'Aosta. Descrivendo gli anni d'oro del 4° Stormo si richiamerà l'importanza del volo acrobatico nato a Campofornido e poi sviluppatosi a Gorizia. Attraverso le vicende belliche che coinvolsero anche il tessuto urbano con i bombardamenti alleati si tratterà il triennio della presenza americana e il declino dell'aeroporto a seguito della creazione del nuovo confine con la Jugoslavia inizialmente facente</p>	<p>Lectio di</p> <p>Bruno Pascoli</p>



èStoria FVG	<p>parte della cosiddetta "cortina di ferro". La conferenza è correlata all'omonima mostra realizzata presso il museo di Santa Chiara, visitabile con visite guidate nei giorni del festival.</p> <p><i>Incontro in collaborazione con Associazione culturale Isonzo - Gruppo di ricerca storica di Gorizia- OdV</i></p>	
18.00 – 19.00 Teatro Comunale G. Verdi	<p>Con lo sguardo della madre <small>Amici</small></p> <p>La figura simbolica della madre è investita di numerose funzioni, tra cui primeggia quella della creazione. Ad essa si affiancano numerose altre caratteristiche come la capacità di proteggere, curare, nutrire sia in senso fisico che emotivo. Una serie di peculiarità compensate dall'uomo nell'impegno lavorativo in cui cerca di primeggiare. Un confronto a due voci su uno dei volti essenziali dell'universo femminile.</p>	<p>Intervengono Valentina Furlanetto Umberto Galimberti Coordina Corinna Michelin</p>
18.00 – 19.00 Sala Giuseppe Verdi di Palazzo De Bassa	<p>Attrezzi per lo studio della storia delle donne. Tra passato e futuro.</p> <p>La storiografia sulla storia di genere vede al suo attivo numerose pubblicazioni. Non è cambiato ancora il modo di approcciarsi a tale tema nei manuali scolastici, né il modo di far interagire la storia di genere con la storia generale. A che punto siamo nel nostro territorio? Cosa proporre alle nuove generazioni?</p>	<p>Conversano Anna Di Gianantonio Eleonora Sartori</p>
18.00 – 19.00 Sala Storica UGG	<p>Cercando Olga</p> <p>La storia di Olga Manente, prima studentessa nera dell'Università Ca' Foscari di Venezia, nata in Eritrea nel 1917 da un rapporto di madamato tra un militare italiano e una donna africana. Un reportage narrativo, un'inchiesta coinvolgente, ma anche un libro che racconta le difficoltà di Olga e di tanti uomini e donne di colore in quegli anni, nello stare al mondo senza "la pelle giusta".</p>	<p>Conversano Francesco Furlan Sergio Tazzer</p>
18.00 – 19.00 Aula Magna Polo Universitario Santa Chiara	<p>Afghanistan: voce di donna <small>Amici</small></p> <p>Partendo da un excursus storico sulla figura femminile in Afghanistan, si giunge all'attualità e al grido di dolore di tutte le donne che stanno subendo le angherie del regime talebano.</p> <p>Un Paese nel quale le donne, grazie alla loro tenacia, erano riuscite ad avviare un processo di pace e di dialogo e dove il giornalismo femminile aveva dato voce a tutte le realtà sopite e nascoste.</p> <p>Di questo se ne parlerà con il Professore in Storia e istituzioni dell'Asia Diego Abenante, l'Avv. Barbara De Nardi che farà il punto sui diritti violati e l'importanza della parità di genere e con il giornalista e scrittore Andrea Romoli.</p> <p><i>Incontro in collaborazione con Associazione Internazionale Regina Elena O.d.V.</i></p>	<p>Intervengono Diego Abenante Barbara De Nardi Andrea Romoli Modera Paola Pellegrino Introduce Biagio Liotti</p>
18.00 – 19.00 Aula 4 Polo Universitario Santa Chiara	<p>Rosalia Poropat, da Auschwitz a Ravensbrück <small>Amici</small></p> <p>Rosalia Poropat, arrestata dalle SS in Istria il 10 agosto 1944, deportata dal carcere triestino del Coroneo ad Auschwitz, assieme ad altre 48 donne. Il volume presenta un'intervista a Rosalia Poropat (2002) e la riproduzione di un documento eccezionale: una lunga striscia di carta su</p>	<p>Intervengono Dunja Nanut Michelle Visintini Coordina Franco Cecotti</p>



<p>èStoria FVG</p>	<p>cui Rosalia scrisse 51 nomi delle donne, che con lei lavoravano a Ravensbrück, con le biografie ricostruite dagli autori.</p> <p><i>Incontro in collaborazione con Anpi/Vzpi - Associazione Nazionale Partigiani d'Italia - Comitato Provinciale di Trieste e ANED - Associazione Nazionale ex Deportati - Sezione di Trieste</i></p>	
<p>18.00 – 19.00 Sala Dora Bassi</p> <p>èStoria FVG</p>	<p>Donne Arte Poesia Letteratura: un Alfabeto di passioni</p> <p>Storia di arte e creatività, di scrittura e poesia. Il DARS si racconta, presenta il gruppo “Anna Achmatova” e l'ultimo libro pubblicato. “Un alfabeto, incompleto. Un elenco ordinato eppure random. Narrazioni isolate o ramificate, separate o intrecciate, concrezioni attorno a qualcosa che prende l'animo e per un po', ma anche per sempre, lo domina.” dalla Postfazione di Cristina Benedetti.</p> <p><i>Incontro in collaborazione con Prologo, DARS – Donna Arte Ricerca Sperimentazione e Gruppo “Anna Achmatova”</i></p>	<p>Intervengono</p> <p>Lucrezia Armano Marina Giovannelli Barbara Vuano</p>
<p>18.00 – 19.00 Trgovski Dom</p> <p>èStoria Giovani</p>	<p>Crocevie Kids - Le Dame Bianche e altre leggende del Friuli Venezia Giulia</p> <p>Presentazione del libro multimediale "Crocevie Kids - Le antiche leggende del Friuli Venezia Giulia". L'illustratore e la narratrice racconteranno il progetto, il lavoro svolto dai bambini delle scuole coinvolte - i retroscena, gli intrecci di fantasie e sensibilità differenti - e la post- produzione, tra arrangiamenti musicali, animazione e trasposizione in realtà aumentata.</p> <p><i>A cura di Associazione Examina</i></p>	<p>Intervengono</p> <p>Marialuisa Cecere Armando Miron Polacco Alberto Vidon</p>
<p>18.00 – 19.00 Mediateca Ugo Casiraghi</p> <p>èStoria FVG</p>	<p>Il ruolo delle donne nelle comunità ebraiche dell'Italia nord-orientale</p> <p>La ricostruzione storica che qui si propone ha come oggetto le comunità ebraiche di Trieste e del Friuli, di Treviso e di Padova, che verranno analizzate in particolare sotto il profilo dell'organizzazione sociale e privilegiando lo studio del sistema familiare e delle relazioni di genere, focalizzandosi sul ruolo della donna soprattutto nel mondo askenazita tra medioevo ed età moderna.</p> <p><i>Incontro in collaborazione con Associazione Amici di Israele</i></p>	<p>Lectio di</p> <p>Miriam Davide</p> <p>Introduce</p> <p>Lorenzo Drascek</p>
<p>18.15 – 18.45 Tenda Erodoto Piazza Cesare Battisti</p>	<p>Inaugurazione ufficiale della XIX edizione di èStoria “Donne”</p>	
<p>19.00 – 20.00 Tenda Erodoto Piazza Cesare Battisti</p>	<p>Le donne e lo sport</p> <p>Le donne hanno fatto grandi progressi nello sport negli ultimi decenni, ma ci sono ancora sfide da affrontare in termini di parità di opportunità, accesso e rappresentanza nei media. Lo sport può essere un'importante</p>	<p>Conversano</p> <p>Sara Simeoni Marinella Chirico</p>



	<p>fonte di fiducia, autostima e salute per le donne, ma la discriminazione di genere persiste in molte discipline. È importante continuare a promuovere l'uguaglianza di genere nello sport per creare un mondo più equo e inclusivo. Ne parleremo con una indimenticabile campionessa italiana degli anni Settanta e Ottanta del '900.</p>	
<p>19.00 – 20.00 Trgovski Dom</p> <p>èStoria FVG</p>	<p>Parole ed immagini: emozioni intorno ai disturbi alimentari È il genere femminile, sottoposto a maggiori pressioni estetiche e sociali, il più colpito dai disturbi del comportamento alimentare. In linea al tema scelto da èStoria 2023, Donne, gli esperti della Onlus Fenice FVG aiuteranno a comprendere un po' di più la malattia utilizzando con delicatezza parole e immagini giuste. Affinché i pazienti si sentano meno soli e ciascuno possa fare la sua parte.</p> <p><i>Incontro in collaborazione con Onlus Fenice FVG e Lions Club Gorizia</i> Host</p>	<p>Intervengono Stefania Del Rizzo Anna Romanin Luana Saetti Jessica Toso</p>
<p>19.30 – 20.30 Teatro Comunale G. Verdi</p>	<p>Alle origini del cambiamento: le suffragette <small>Amici</small> Sorto nel Regno Unito alla fine del XIX secolo, il movimento delle suffragette si è rapidamente diffuso in tutto il mondo nel nome del voto alle donne, della parità di genere, conseguendo, attraverso lotte di tutti i tipi, i primi determinanti successi per il cambiamento di un paradigma.</p>	<p>Intervengono Diane Atkinson Elisabetta Vezzosi Coordina Valeria Palumbo</p>
<p>19.30 – 20.30 Sala Storica UGG</p>	<p>Cantautrici <small>Amici</small> <i>Rappresentazione femminile della musica di ieri e di oggi</i> Sicuramente tutti conoscono Beyoncé, Janis Joplin, Madonna o Ella Fitzgerald. Sono solo alcune delle donne che hanno fatto la storia della musica. Ma ce ne sono anche altre che pochi conoscono, dalla cuntastorie siciliana Rosa Balistreri, alla regina del fado portoghese Amalia Rodriguez. Alice Mammola, ricercatrice nel campo della musica popolare e cantautorale, vuole dare loro voce e raccontare la loro arte.</p>	<p>Conversano Alice Mammola Cristina Cristancig</p>
<p>19.30 – 20.30 Aula Magna Polo Universitario Santa Chiara</p> <p>èStoria FVG</p>	<p>La donna nella storia della speleologia mondiale <small>Amici</small> Il relatore, attraverso immagini e racconti, prende in esame le figure più significative delle donne che hanno dato un'impronta determinante o comunque innovativa all'evoluzione della storia della speleologia nel mondo. In un'attività che nel '900 era esclusivamente ad appannaggio maschile, ora si sa che anche le donne hanno avuto un ruolo importante nella storia della speleologia.</p> <p><i>Incontro in collaborazione con Centro Ricerche Carsiche "C. Seppenhofer"</i></p>	<p>Lectio di Maurizio Tavagnutti</p>
<p>19.30 – 20.30 Sala Dora Bassi</p>	<p>Conversazione a più voci. La sensibilità della donna architetto nella qualità dell'abitare <small>Amici</small> In Italia, nella metà degli anni '20, abbiamo le prime donne architetto. Luisa Morassi, nata a Gorizia nel 1903, fa parte di quel piccolo gruppo di architetti donne poco conosciute, considerate le madri dell'architettura</p>	<p>Intervengono Fabia Cabrini Luisa Codellia</p>



èStoria FVG	italiana. Riflettendo sul suo operato e sulle esperienze professionali di oggi, la conversazione cercherà di individuare temi e valori portati dalle donne, per migliorare la qualità dei luoghi dell'abitare. <i>Incontro in collaborazione con Italia Nostra Onlus - Sezione di Gorizia</i>	
19.30 – 20.30 Mediateca Ugo Casiraghi èStoria FVG	"Maria e Medea" - Stereotipi della femminilità nella storia dell'arte <small>Amici</small> Due figure femminili appartenenti l'una alla tradizione giudaico-cristiana e l'altra al mondo greco antico, Maria e Medea rappresentano due archetipi nell'inconscio collettivo. Ripercorrerne le tracce nell'arte figurativa aiuta a leggere in filigrana i contenuti psicologici ed emotivi associati a queste due figure, il cui mito continua a vivere. <i>Incontro in collaborazione con ISDC - International Study and Documentation Centre for youth culture "Gabriella Valera"</i>	Lectio di Dario Castellaneta
21.00 – 22.00 Tenda Erodoto Piazza Cesare Battisti	Accordi Disaccordi <small>Amici</small> Un progetto italiano, un trio composto da Alessandro Di Virgilio e Dario Berlucchi alle chitarre e da Dario Scopesi al contrabbasso. La loro musica originale è un crossover capace di miscelare influenze gipsy jazz, melodie mediterranee e ritmi latini, con l'energia del rock. Uno spettacolo che alterna originali sonorità acustiche dal gusto cinematografico, storytelling e attitudini virtuosistiche, creando uno show interattivo con il pubblico.	Interpreti Alessandro Di Virgilio Dario Berlucchi Dario Scopesi
SABATO 27 MAGGIO - MATTINA		
9.00 – 10.00 Tenda Erodoto Piazza Cesare Battisti	Donne e dee nel Mediterraneo antico Il Mare nostrum come antico crocevia di incontri tra persone e culture, come deposito di racconti, luogo di scoperte, violenze, prodigi, che vede le donne non escluse, ma presenti e partecipi. Che si tratti di dee o regine, di nutrici, schiave o prostitute, la tradizione ci consegna le immagini di eroine che percorrono il mare e vivono storie intense, spesso amorose, donne concupite dagli dèi e dagli uomini, vittime di rapimenti e di soprusi. Un capitolo inedito della storia della presenza e della emancipazione delle donne nel mondo.	Intervengono Paola Angeli Bernardini Egidio Ivetic Coordina Antonella Testa
9.00 – 10.00 Teatro Comunale G. Verdi èStoria Università	Eretiche! Ai margini della società medievale, c'è un'umanità nascosta e ribelle, donne che riflettono, osano e resistono fino a diventare vittime di un tremendo cliché: quello delle eretiche, da perseguire ed espellere a vario titolo dalla comunità conclamata, femminile e non. Un confronto fra tre delle massime esperte di questo tema spigoloso. <i>Incontro in collaborazione con il Dipartimento di Studi Storici, Università di Milano</i>	Conversano Marina Benedetti Marina Montesano Adriana Valerio



9.00 – 10.00 Sala Giuseppe Verdi di Palazzo De Bassa	Il lascito Arendt Nel panorama frastagliato e composito del pensiero filosofico del '900, la voce di Hannah Arendt si staglia sulle altre come la più originale e autorevole. Un dialogo – tributo che non può mancare.	Conversano Roberta Ascarelli Fabio Vander
9.00 – 10.00 Sala Storica UGG èStoria FVG	Iran. Il tempo delle donne <small>Amici</small> Donna Vita Libertà: sono le parole scandite per mesi nelle strade dell'Iran, in una sorprendente stagione di rivolta guidata dalle donne, ma capace di interpretare un'urgenza di cambiamento trasversale a quasi tutti i gruppi sociali. Cominciate il 16 settembre 2022 con la morte di Mahsa Amini, arrestata dalla polizia morale per un velo male indossato, le proteste si diffondono in tutto il Paese e investono la legittimità stessa della Repubblica Islamica. Una nuova generazione coraggiosa e connessa con il mondo, rivendica libertà e diritti basilari, invocando la fine di un regime percepito come irrimediabilmente corrotto e dittatoriale. Un regime in cui chi denuncia le ingiustizie viene fatto tacere, come è accaduto all'attivista Sepideh Gholian incarcerata per aver preso parte ad una manifestazione pacifica, liberata e nuovamente incarcerata. <i>Incontro in collaborazione con Vicino/lontano</i>	Intervengono Luciana Borsatti Fabrizio Foschini
9.00 – 10.00 Aula Magna Polo Universitario Santa Chiara èStoria Università	La Donna dell'Est: schiave e padroni nell'Italia del primo Rinascimento Malgrado i divieti contro i loro asservimento, molte donne cristiane, provenienti dall'Europa orientale, furono vendute sulle piazze di Genova e Venezia, tra la metà del Trecento e la metà del Quattrocento. In seguito, esse cominciarono una nuova vita prevalentemente nelle case private dei membri del ceto dirigente fiorentino, genovese o veneziano. <i>Incontro in collaborazione con Institut für Geschichte, Universität Wien e con l'Università degli Studi di Udine</i>	Lectio di Kati Prajda
9.00 – 10.00 Sala Dora Bassi èStoria FVG	Nella bufera: scritte al femminile durante il primo conflitto mondiale La Prima Guerra Mondiale attraverso le parole di grandi scrittrici, giornaliste ribelli e indomabili corrispondenti dal fronte: donne straordinariamente moderne dalle biografie avventurose che testimoniando la loro Guerra hanno saputo regalarci pagine di grande letteratura, appassionate e appassionanti. <i>In collaborazione con Fundacija Poti miru v Posočju -Fondazione del Sentiero della Pace nell'Alto Isonzo</i>	Lectio di Elisa De Zan
10.00 – 11.30 Trgovski Dom	I cervelli hanno un sesso? Donne e scienza nella storia Marie Skłodowska-Curie ha ricevuto due premi Nobel, ma non è mai stata eletta membro dell'Accademia delle scienze di Parigi. In effetti, le	Conversano Corinna Guerra Barbara Pierotti



èStoria Giovani	<p>donne entrano in tempi molto recenti nelle accademie scientifiche, come mai? Il sesso femminile non si dedicava alla ricerca scientifica? Corinna Guerra dialoga con Barbara Pierotti e la Consulta degli studenti di Gorizia sulla presenza delle donne nelle scienze, tramite alcuni esempi tratti dalla storia della chimica.</p> <p><i>A cura di Consulta provinciale degli Studenti di Gorizia</i></p>	
10.30 – 11.30 Tenda Erodoto Piazza Cesare Battisti	<p>Risorgimento al femminile</p> <p>La conversazione prende in esame il radicale mutamento di paradigma di genere che precede e accompagna, anche sul versante femminile, le dinamiche politiche, sociali, culturali evocate dal termine Risorgimento. Una svolta di grande portata, non sempre valutata appieno.</p>	<p>Intervengono Simonetta Soldani Azzurra Tafuro Coordina Valeria Palumbo</p>
10.30 – 12.00 Teatro Comunale G. Verdi	<p>Un maestro della storiografia contemporanea di fronte al mondo della scuola</p> <p>Nato da una collaborazione con la Fondazione Radio Magica e con il progetto regionale FVG LeggiAMO 0-18, questo incontro dal forte accento didattico pone il mondo della scuola in condizione di dialogare con un grande storico dei giorni nostri, interrogandolo sui ferri del mestiere, i successi, le curiosità, le intuizioni e i tic di un lavoro bellissimo, ma dai contorni molto sfuggenti.</p> <p><i>Incontro in collaborazione con Fondazione Radio Magica E.T.S. e con il progetto regionale FVG LeggiAMO 0-18</i></p> <p>N.B. Incontro riservato agli istituti d'istruzione secondaria superiore provinciali</p>	<p>I ragazzi degli istituti d'istruzione secondaria superiore della provincia conversano con Alessandro Barbero</p>
10.30 – 11.30 Sala Giuseppe Verdi di Palazzo De Bassa	<p>Isabella di Castiglia</p> <p>Una delle personalità di maggiore spicco dell'Evo Moderno, donna capace di esercitare il potere in maniera assoluta, ma sempre con enorme intelligenza strategica.</p>	<p>Conversano Beppe Foggini Alex Pessotto</p>
10.30 – 11.30 Sala Storica UGG	<p>I salotti letterari del Settecento e dell'Ottocento</p> <p>I salotti letterari, che nel Settecento e soprattutto nell'Ottocento rivestirono una notevole importanza culturale, politica e civile, erano tenuti prevalentemente da donne colte e intelligenti dell'alta borghesia, che potevano vantare la stima e l'amicizia di personaggi illustri. In un tempo contrassegnato dalla cultura soltanto maschile, questa iniziativa che vedeva le donne protagoniste le emancipava e le riscattava dalla condizione di passività: spesso costrette a matrimoni di convenienza e a un'esistenza all'ombra del marito, trovavano in una vita sociale e culturale di alto livello una compensazione adeguata.</p>	<p>Conversano Barbara Biscotti Paola Giovetti</p>
10.30 – 11.30 Aula Magna Polo Universitario	<p>"Ben nate, vissute pericolosamente e morte malissimo": riflessioni intorno ad alcune donne del Rinascimento italiano</p> <p>A partire da alcune pubblicazioni recenti, l'incontro si focalizzerà su</p>	<p>Lectio di Elisabetta Scarton</p>



<p>Santa Chiara</p> <p>èStoria Università</p>	<p>figure di donne che vissero nelle principali corti del Rinascimento italiano, presentandole e mostrando il loro ruolo nei quadri familiari e in quelli di potere, dove riescono ad apparire al tempo stesso vittime e dominatrici.</p> <p><i>Incontro in collaborazione con Institut für Geschichte, Universität Wien e con l'Università degli Studi di Udine</i></p>	
<p>10.30 – 11.30</p> <p>Aula 4</p> <p>Polo Universitario</p> <p>Santa Chiara</p> <p>èStoria Università</p>	<p>Maternità durante il XIX e il XX secolo</p> <p>In questo intervento discuteremo di come la posizione delle madri sia cambiata nel corso del XIX e del XX secolo. Come sono state influenzate dal processo di igienizzazione, dalla nuova visione sul metodo appropriato per prendersi cura dei bambini e dalla graduale professionalizzazione dell'ostetricia. Utilizzando esempi concreti dalla regione della Goriška, faremo anche luce su come le madri conciliavano la cura dei figli con il loro lavoro retribuito durante il XIX e XX secolo, su quale sia stato il contributo del periodo socialista e su come sia cambiata la situazione per loro dopo la dissoluzione della Jugoslavia.</p> <p><i>Incontro in collaborazione con Department of History, University of Ljubljana</i></p>	<p>Intervengono</p> <p>Ana Cergol</p> <p>Petra Testen Koren</p> <p>Meta Remec</p> <p>Modera</p> <p>Anna Limpido</p>
<p>10.30 – 11.30</p> <p>Sala Dora Bassi</p> <p>La Storia in Testa</p>	<p>Terra irredenta, terra incognita</p> <p>La Venezia Giulia è stata nell'immaginario nazionale la terra irredenta per antonomasia. Fabio Todero, nel suo libro, offre uno sguardo d'insieme sulle vicende belliche della regione, sul coinvolgimento di uomini e donne nel conflitto, ma soprattutto sul modo in cui queste e il territorio vennero descritti. Memorie, articoli di giornale, pagine di diario, canti, testi di riflessione politica sono utilizzati per raccontare un momento chiave della storia di quest'area multiculturale. Ben lungi da concluderne le travagliate vicende, le conseguenze della Grande Guerra furono alla base delle successive tragedie che con la Seconda guerra mondiale l'avrebbero nuovamente investita.</p>	<p>Conversano</p> <p>Fabio Todero</p> <p>Pierluigi Lodi</p>
<p>10.30 – 11.30</p> <p>Mediateca Ugo Casiraghi</p> <p>èStoria FVG</p>	<p>Donne sotto tutela e donne imprenditrici nella società dell'antica Roma</p> <p>Nonostante la donna romana fosse giuridicamente sottoposta a tutela (con alcune eccezioni in età imperiale), non potendo quindi formalmente disporre liberamente del proprio patrimonio, e fosse priva di diritti politici, i documenti ci restituiscono esempi di donne politicamente influenti, dotate di cospicui patrimoni terrieri e titolari di attività imprenditoriali anche molto consistenti in ambito commerciale e artigianale.</p> <p><i>Incontro in collaborazione con Società istriana di Archeologia e Storia Patria</i></p>	<p>Conversano</p> <p>Mario Fiorentini</p> <p>Claudio Zaccaria</p>



<p>11.30 – 13.00 Trgovski Dom</p> <p>èStoria Giovani</p>	<p>I percorsi per gli UOMINI autori di violenza contro le DONNE</p> <p>In un contesto in cui si sente parlare quotidianamente di violenza contro le donne si vuole affrontare l'argomento attraverso la prospettiva più attuale d'intervento. Con questo incontro si vuole promuovere con la comunità l'importanza di un lavoro di rete tra i servizi e i cittadini e ampliare la conoscenza sui percorsi per gli uomini autori di violenza, finalizzati a contrastare queste condotte.</p> <p><i>A cura di L'Istrice APS- Centro di ascolto e cambiamento maschile Gorizia</i></p> <p><i>Incontro con il patrocinio dell'Azienda Sanitaria Universitaria Giuliano Isontino ASUGI</i></p>	<p>Conversano</p> <p>Marilena Franciosa Pasquale Fiorente Agustina Zaka</p>
<p>12.00 – 13.00 Tenda Erodoto Piazza Cesare Battisti</p>	<p>Joyce Lussu e le donne nella lotta di Liberazione <small>Amici</small></p> <p>Lungo tutto il secolo breve, una donna forte e bella pensa, scrive, agisce, lotta. Viaggia prima per studio, poi attraversando fronti e frontiere dell'Europa occupata dai nazifascismi: Parigi, Lisbona, Londra, Marsiglia, Roma, il Sud dell'Italia dove sono arrivati gli Alleati. Partendo dalla sua straordinaria esperienza, Silvia Ballestra con Mimmo Franzinelli disegneranno le linee essenziali di un movimento che ha avuto, molte volte, nelle donne il proprio punto di forza.</p>	<p>Conversano</p> <p>Silvia Ballestra Mimmo Franzinelli</p>
<p>12.00 – 13.00 Sala Giuseppe Verdi di Palazzo De Bassa</p> <p>èStoria Università</p>	<p>Il posto delle donne dal Medioevo all'età moderna</p> <p>Qual è il posto riservato alle donne nelle fonti scritte e iconografiche che ci tramandano notizie su di loro? Riflette ciò che ci aspettiamo? Si tratta di costruzioni retoriche e demonizzanti frutto della misoginia dei loro contemporanei o di realtà? E quando sono le donne a scrivere come si presentano? A partire dalla narrazione del comportamento scandaloso, lussurioso, dissoluto, impudico di Tolomea, una badessa cremonese del XV secolo, si rifletterà, in una prospettiva di lungo periodo, sul ruolo e gli spazi che le donne avevano tra realtà e narrazioni.</p> <p><i>Incontro in collaborazione con il Dipartimento di Studi Storici, Università di Milano e Università degli Studi di Udine</i></p>	<p>Conversano</p> <p>Laura Casella Beatrice Del Bo</p>
<p>12.00 – 13.00 Sala Storica UGG</p>	<p>La violenza di genere</p> <p>La violenza di genere come fenomeno sociale complesso e diffuso: un tema delicato che misura la continua minaccia – agita attraverso la violenza fisica, psicologica, sessuale, economica o verbale – di cui è permeata la società in cui viviamo.</p>	<p>Intervengono</p> <p>Simona Feci Laura Schettini</p> <p>Coordina Emanuela Masseria</p>
<p>12.00 – 13.00 Aula Magna</p>	<p>Donne insolite del primo Rinascimento: l'Italia e l'Austria a confronto</p> <p>La tavola rotonda indaga il ruolo delle donne in diversi spazi urbani,</p>	<p>Intervengono</p> <p>Bruno Figliuolo</p>



<p>Polo Universitario Santa Chiara</p> <p>èStoria Università</p>	<p>mettendo a confronto da questo punto di vista le varie città italiane e con quelle austriache. Inoltre, si riflette sui temi dei due interventi riguardanti alcune questioni legate alla scrittura e alla schiavitù femminili nell'epoca primo Rinascimentale.</p> <p><i>Incontro in collaborazione con Institut für Geschichte, Universität Wien e con l'Università degli Studi di Udine</i></p>	<p>Meta Niederkorn Elisabetta Scarton Coordina Kati Prajda</p>
<p>12.00 – 13.00 Aula 4 Polo Universitario Santa Chiara</p> <p>èStoria FVG</p>	<p>Arte e storia in 10 ritratti di donna <small>Amici</small></p> <p>L'incontro con un quadro, una statua o una fotografia sono il punto di partenza per conoscere la storia personale delle donne raffigurate. Da sempre gli aspetti della bellezza femminile sono stati indagati, in rapporto al fascino, all'età e al mutare del tempo.</p> <p>L'appuntamento sarà l'occasione per ricercare suggestioni e storie celate dietro a dieci ritratti di donna.</p> <p><i>Incontro in collaborazione con Circolo culturale Menocchio APS</i></p>	<p>Conversano Oscar D'Agostino Federico Lovison</p>
<p>12.00 – 13.00 Sala Dora Bassi</p> <p>Un'altra storia</p>	<p>La tarda antichità: un'epoca di uomini di ferro e uomini di chiesa. Oppure no? Teodora, Amalasantha, Teodolinda e le altre: il potere al femminile a Roma, Ravenna e Costantinopoli</p> <p>Nell'immaginario, i "secoli bui" che seguono la "caduta" dell'Impero romano sono un mondo dominato dagli uomini di ferro - i guerrieri - e gli uomini di chiesa - vescovi, monaci e Papi. La donna la immaginiamo ristretta nel focolare, punita dalla nuova etica puritana del Cristianesimo. Eppure, in pochi altri periodi premoderni troviamo figure di donne potenti e influenti come nel delicato passaggio tra la tarda antichità e l'Alto Medioevo. Marco Cappelli e Galatea Vaglio ci narrano delle loro vite, e del perché non si tratta, in definitiva, di eccezioni alla regola.</p>	<p>Conversano Marco Cappelli Galatea Vaglio</p>
<p>12.00 – 13.00 Mediateca Ugo Casiraghi</p> <p>èStoria FVG</p>	<p>Bona Sforza e Isabella Jagellone, due regine italiane del Rinascimento tra Italia, Polonia e Ungheria</p> <p>La duchessa di Bari e regina di Polonia Bona Sforza: giovinezza, educazione intellettuale e religiosa. La corte italiana e la politica di Bona in Polonia. Isabella Jagellone, figlia di Bona Sforza, regina d'Ungheria e di Transilvania. Isabella e l'occupazione ottomana di Buda. La difficile coabitazione in Transilvania di Isabella Jagellone e Frate Giorgio Martinuzzi. L'esilio polacco di Isabella e la fondazione del Principato di Transilvania.</p> <p><i>Incontro in collaborazione con Centro Studi Adria-Danubia e Associazione Culturale Italoungherese "Pier Paolo Vergerio"</i></p>	<p>Conversano Adriano Papo Gizella Nemeth Papo</p>



SABATO 27 MAGGIO - POMERIGGIO

<p>15.00 – 16.00 Tenda Erodoto Piazza Cesare Battisti</p>	<p>Il museo del mondo <small>Amici</small> Create per fede o per soldi, per mestiere o per amore, le opere d'arte che Melania Mazzucco non è mai riuscita a dimenticare abbracciano cinque continenti, dall'antichità ai giorni nostri. Concepite come amuleti, preghiere o bestemmie, da uomini e soprattutto donne, cacciatori e stregoni, assassini e santi, illetterati e intellettuali, nessun museo reale riuscirebbe mai a contenerle. Una selezione «crudele» (senza seguire un ordine cronologico, né geografico, né tantomeno un inutile canone) che offre al lettore la possibilità di incontrare quelle opere che diventano presenza, specchio di un pensiero, indelebile emozione, scintilla di significato del mondo.</p>	<p>Conversano Melania Mazzucco Martina Delpiccolo</p>
<p>15.00 – 16.00 Teatro Comunale G. Verdi èStoria Città</p>	<p>Inventare il mondo: Venezia e la nascita dell'Occidente moderno Venezia come modello di sviluppo ideale non solo di città, ma addirittura dell'intero Occidente civilizzato: una lettura fortemente innovativa che pone in rilievo i tanti volti geniali di un luogo dai contorni meravigliosi.</p>	<p>Conversano Federico Moro Meredith Small</p>
<p>15.00 – 17.30 Sala Giuseppe Verdi di Palazzo De Bassa</p>	<p>2025: Nova Gorica e Gorizia, Capitale della Cultura Europea. Come valorizzare questa opportunità? All'interno della cornice di èStoria si discuterà delle prospettive progettuali e dei riflessi che la prima Capitale della Cultura Europea che vedrà coinvolte due nazioni – Italia e Slovenia, Gorizia e Nova Gorica – nel 2025 potrà avere in tutto il Triveneto, e - più in generale - nella Mitteleuropa. Il dibattito, moderato da Luigi Casillo, conduttore di Sky TG 24, vedrà coinvolti: il Sindaco di Gorizia Rodolfo Ziberna, il Sindaco di Nova Gorica Samo Turel, il Presidente del Gruppo Europeo di Cooperazione Territoriale Paolo Petiziol, il Presidente del Consiglio Regionale del Veneto Roberto Ciambetti, il Direttore de L'Arena di Verona Massimo Mamoli e un rappresentante della Regione Friuli Venezia Giulia. <i>L'evento gode del sostegno e della sponsorizzazione del Gruppo Ceschia, distillatori in Friuli dal 1886</i></p>	<p>Intervengono Rodolfo Ziberna Samo Turel Paolo Petiziol Roberto Ciambetti Massimo Mamoli Coordina Luigi Casillo</p>
<p>15.00 – 16.00 Sala Storica UGG</p>	<p>Piratesse e corsare <small>Amici</small> La pirateria ha infestato le acque di tutto il mondo per secoli, dando vita a incredibili leggende. I suoi principali attori non furono solamente uomini, ma anche donne. Piratesse abili e spregiudicate che dimostrarono resilienza, forza, ma soprattutto ingegno e grande audacia. Scegliendo la vita per mare si opposero ai limiti imposti dalle autorità e portarono a bordo delle navi una forma di ribellione personale, destrutturando una società fondata su rigide regole che</p>	<p>Conversano Barbara Biscotti Federica Capaccioni</p>



	<p>limitavano le possibilità e la libertà delle donne. Delle vere e proprie rivoluzionarie che, con un'incredibile determinazione, divennero padrone della propria vita e del proprio orizzonte, contribuendo a cambiare parte della storia.</p>	
<p>15.00 – 16.00 Aula Magna Polo Universitario Santa Chiara</p> <p>èStoria Università</p>	<p>Donne protagoniste della costruzione europea Le donne dell'Europa e per l'Europa. Combattenti della Resistenza, sopravvissute all'Olocausto, scienziate, insegnanti, giornaliste, artiste. Donne impegnate in politica, ciascuna con la propria storia personale e le proprie idee e visioni, che hanno fornito un contributo fondamentale al processo d'integrazione europea. I nomi sono tanti: Ursula Hirschmann, Ada Rossi, Sophie Scholl, Simone Veil Jacob, Louise Weiss, Fausta Deshormes La Valle. Una lista non esaustiva, ma uno spunto per indagini e riflessioni ulteriori.</p> <p><i>Incontro in collaborazione con Università degli Studi di Udine - Centro polifunzionale di Gorizia, Centro di documentazione europea "G. Comessatti", Accademia europeista del Friuli Venezia Giulia</i></p>	<p>Intervengono Antonella Braga Silvana Boccanfuso Claudio Cressati Maria Pia Di Nonno Marco Stolfo</p>
<p>15.00 – 16.00 Aula 4 Polo Universitario Santa Chiara</p> <p>èStoria FVG</p>	<p>Donne "impegnate" tra sacro e profano Storie di donne impegnate in vicende economiche, religiose, artistiche e letterarie: riunite nelle confraternite, rivolte all'assistenza e al sociale, ricoprirono cariche importanti confrontandosi col mondo maschile; influente, dotata di potenza psichica e fascino intellettuale, Madame Blavatsky perseguì lo studio comparato delle religioni; "Mura", irriverente e trasgressiva, fu una popolare scrittrice: la censura fascista tentò di fermare la sua penna che polverizzava gli stereotipi.</p> <p><i>Incontro in collaborazione con ANVGD - Associazione Nazionale Venezia Giulia e Dalmazia</i></p>	<p>Intervengono Maria Grazia Giulia Chiappori Donatella Schürzel Barbara Vinciguerra Modera Lorenzo Salimbeni</p>
<p>15.00 – 16.00 Sala Dora Bassi</p> <p>èStoria Università</p>	<p>Le casalinghe del Neolitico La rivoluzione neolitica è la transizione su larga scala di molte delle culture umane da uno stile di vita di caccia e raccolta ad uno di agricoltura e sedentarietà, favorendo un incremento della popolazione umana. Con il sorgere degli insediamenti, mutano i ruoli e le gerarchie, e si sviluppano anche le attività domestiche. Esaminando i resti archeologici delle case e delle tombe, moltissime informazioni sono state acquisite sulla vita delle donne, vere e proprie casalinghe del Neolitico.</p> <p><i>Incontro in collaborazione con il Dipartimento di Storia dell'Università di Zagabria</i></p>	<p>Conversano Eva Katarina Glazer Roberto Roveda</p>
<p>15.00 – 16.00 Trgovski Dom</p>	<p>Volontariato "DI genere" femminile Presentazione del libro autobiografico dell'Associazione S.O.S. ROSA ODV "Vent'anni in cammino" in cui si racconta la nascita e la crescita di</p>	<p>Intervengono Nunzia Acampora Desa Mikulus</p>



<p>èStoria Giovani</p>	<p>una realtà goriziana che ha scelto il volontariato femminile per sostenere le donne vittime di violenza di genere e domestica. Ma è anche il racconto di come la determinazione e la dedizione delle donne riesca a creare intorno a sé una rete collaborativa centrata sulla soluzione di problemi in vari ambiti. La storia sarà anche arricchita dalla testimonianza, in prima persona, di una donna che, grazie al sostegno dell'associazione, è uscita positivamente dalla spirale della violenza.</p> <p><i>A cura di Associazione S.O.S. ROSA ODV Gorizia</i></p>	<p>Coordina Anna di Gianantonio</p>
<p>15.00 – 16.00 Mediateca Ugo Casiraghi</p> <p>èStoria FVG</p>	<p>Donne, tra fede e modernità nella Venezia Giulia: gli ordini monastici a Gorizia dal Seicento al Novecento e Anita Pittoni</p> <p>Nella Venezia Giulia innumerevoli sono i contributi offerti dalle donne allo sviluppo culturale e artistico del territorio. Con due distinti interventi si vuole approfondire il ruolo che hanno avuto le Madri Orsoline a Gorizia, distintesi in ogni epoca per coraggio e intelligenza, e un'artista poliedrica del Novecento come la triestina Anita Pittoni, Gran Prix dell'Esposizione universale di Parigi del 1937.</p> <p><i>Incontro in collaborazione con ICM-Istituto per gli Incontri Culturali Mitteleuropei</i></p>	<p>Conversano Vanni Feresin Fulvio Salimbeni</p>
<p>16.00 – 17.00 Trgovski Dom</p> <p>èStoria Giovani</p>	<p>Donne di potere au fil de l'histoire</p> <p>Il professor Beonio-Brocchieri ci guiderà alla scoperta delle non poche figure femminili che, durante l'età moderna, hanno ricoperto ruoli politici di primo piano - regine, regnanti, zarine e imperatrici - da Isabella di Castiglia a Maria Teresa d'Austria passando per Elisabetta Tudor, entrando nella storia e talvolta anche nel mito.</p> <p><i>A cura di MSOI - Movimento Studentesco per l'Organizzazione Internazionale, Sezione di Gorizia</i></p>	<p>Con Vittorio Beonio Brocchieri Coordinano Francesco Maggioni Maddalena Tocci</p>
<p>16.30 – 17.30 Tenda Erodoto Piazza Cesare Battisti</p>	<p>Storia transgender</p> <p>Riconosciuta come una delle storiche più attendibili del tema transgender a livello mondiale, l'americana Susan Stryker ripercorrerà le tappe fondamentali che hanno condotto la comunità trans all'affermazione di principi e pratiche identitarie nell'ultimo cinquantennio ricollegando le ultime evenienze alle manifestazioni più antiche.</p>	<p>Conversano Susan Stryker Valeria Palumbo</p>
<p>16.30 – 17.30 Teatro Comunale G. Verdi</p>	<p>Ildegarda, guaritrice <small>Amici</small></p> <p>21 luglio 1098. Bermersheim, Germania meridionale. In un'estate torrida e afosa nasce Ildegarda di Bingen. È gracile e malaticcia e tutti temono che non arriverà a compiere un anno. La piccola invece sopravvivrà, e questo sarà solo il primo dei prodigiosi eventi della sua esistenza. Enigmatica e affascinante figura del medioevo, Ildegarda, monaca di nobili origini, fu mistica, profetessa, musicista e, scoprendo le virtù terapeutiche delle piante, inventò la medicina naturale, che cura insieme il corpo e l'anima. A capo del monastero di Bingen, attirò su di</p>	<p>Conversano Anne Lise Marstrand-Jørgensen Fabrizio Meroi</p>



	<p>sé l'attenzione dei potenti del suo tempo, entrò in contrasto con la Chiesa cattolica e non ebbe timore di sfidare l'imperatore Barbarossa. In questa biografia romanzata, Anne Lise Marstrand-Jørgensen ne segue il percorso più intimo, dalla prima infanzia alle imprese del tempo.</p>	
<p>16.30 – 17.30 Sala Storica UGG</p>	<p>L'imperatrice Teodora <small>Amici</small> Costantinopoli, 524 d.C. È stata la spogliarellista più famosa di Costantinopoli, ora vuole il trono. Teodora ha sempre saputo di essere destinata a grandi cose. Ex attrice di infimo rango, cresciuta al circo e adorata dal pubblico per i suoi spettacoli senza veli, è riuscita a farsi nominare patrizia e ora è la concubina di Giustiniano, il nipote dell'imperatore Giustino e il ministro più potente dell'impero romano d'Oriente. Ma la corte le è contro: tutti sognano per Giustiniano una moglie davvero nobile e dal passato meno imbarazzante. Una donna straordinaria in un periodo straordinario.</p>	<p>Conversano Mariangela Galatea Vaglio Marina Silvestri</p>
<p>16.30 – 17.30 Aula Magna Polo Universitario Santa Chiara</p>	<p>Mediterraneo medioevale: quando il mare tornò nostrum Fra il Due e il Quattrocento le marinerie di alcune città italiane tornarono a monopolizzare il traffico mercantile nel Mediterraneo, disegnando un reticolo di percorsi terrestri e navali integrati tra loro. Dallo studio delle numerosissime fonti di quel periodo, in massima parte inedite, emergono aspetti di geo-politica, di globalizzazione e di rapporti politico-commerciali ancora oggi vivi e ingombranti.</p> <p><i>Incontro in collaborazione con Forum editrice</i></p>	<p>Conversano Franco Cardini Bruno Figliuolo Marina Montesano</p>
<p>16.30 – 17.30 Aula 4 Polo Universitario Santa Chiara</p>	<p>Corpi e mobilità delle donne nel lungo periodo Benché le esperienze e le presenze femminili nei processi migratori e nella storia delle mobilità siano diventati oggetto di attenzione storiografica solo da pochi decenni, esse hanno contribuito a innovare profondamente rappresentazioni e interpretazioni consolidate. Contrariamente a quanto a lungo raccontato, le donne delle società del passato hanno partecipato in modo significativo a costruire la storia delle migrazioni e della mobilità, sia all'interno di progetti familiari, sia in maniera autonoma: per ragioni economiche, di lavoro, politiche, per necessità di vita o desiderio. Con questa riflessione comune, che si muove tra le migrazioni a corto raggio di età moderna e gli <i>abortion travels</i> degli anni Settanta del Novecento, passando per la mobilità femminile tra le due sponde del Mediterraneo a cavallo tra Otto e Novecento, vedremo che interrogare la storia della mobilità attraverso la lente della storia delle donne e di genere porta in primo piano il ruolo che i corpi hanno nella storia.</p>	<p>Conversano Laura Schettini Azzurra Tafuro Beatrice Zucca Micheletto</p>
<p>èStoria Università</p>	<p><i>Incontro in collaborazione con il Dipartimento di Scienze Storiche, Geografiche e dell'Antichità DiSSGeA, Università degli Studi di Padova</i></p>	



16.30 – 17.30 Sala Dora Bassi èStoria FVG	Donne e montagna - Nuove cime da raggiungere ^{Amici} La storia delle sorelle Grassi, pioniere dell'alpinismo al femminile del Friuli Venezia Giulia, attraverso il racconto di Bianca Agarinis Magrini. Le sorelle Grassi saranno le prime in assoluto a raggiungere nel 1879, la vetta del monte Sernio, fino ad allora mai raggiunta da nessun alpinista. Nella loro storia si colgono passione, determinazione e tutti gli ostacoli che una società poneva loro. Silvia Metzeltin Buscaini nella sua vita da alpinista ha sfidato Alpi, Dolomiti, Himalaya e le vette di Stati Uniti, Patagonia e Ande. Ha sempre dato il suo sostegno pubblico alle donne alpiniste e si è impegnata per i principi etici nell'alpinismo. Assieme a Linda Cottino ha voluto raccontare la presenza delle donne nell'alpinismo, mettendo in luce la parte di un mondo meno conosciuta. <i>Incontro in collaborazione con CAI - Club Alpino Italiano Sezione di Gorizia in occasione del 140° anno di attività della Sezione</i>	Intervengono Bianca Agarinis Magrini Silvia Metzeltin Buscaini Modera Alessia Tuselli
16.30 – 17.30 Mediateca Ugo Casiraghi èStoria FVG	La poesia donna come espressione del sé ^{Amici} Vengono proposte due figure femminili nei versi espressi dal loro animo complesso: Alda Merini e Sylvia Plath. Donne che hanno scritto per sé stesse principalmente, utilizzando la poesia quale rivelatrice di realtà interiori invisibili. Hanno svelato le loro sensibilità artistiche tramutandole in parole, emozioni e sentimenti, quali espressioni del sé nascosto, attribuendo un valore terapeutico e liberatorio alle loro opere. <i>Incontro in collaborazione con Associazione Poesia & Solidarietà</i>	Conversano Elena Giacomini Anna Piccioni
17.00 – 18.00 Trgovski Dom èStoria Giovani	Istruita, libera, indipendente: luci ed ombre dell'emancipazione femminile Dialogo moderato tra il dottor Marco Crepaldi e il professore Giorgio Porcelli sull'analisi dell'evoluzione del ruolo della donna nel corso degli ultimi decenni e di come questo mutamento si sia riflesso a livello sociale, economico e psicologico. <i>A cura di Associazione FAST - Faro Studentesco Gorizia</i>	Intervengono Marco Crepaldi Giorgio Porcelli Coordina Samuele Criscuolo
18.00 – 19.00 Tenda Erodoto Piazza Cesare Battisti	Quando il sesso è (quasi) tutto ^{Amici} Viviamo in un mondo di maschi e di femmine. Difficile immaginare qualcosa di più naturale. Ma sappiamo davvero in cosa sono diversi? Cos'è il sesso in biologia? E il genere? Come funziona l'orientamento sessuale? Maschio e femmina sono distinti nella sostanza e nei ruoli. Eppure, questa visione non corrisponde alla realtà. Per un tempo troppo lungo abbiamo trovato differenze dove non ce ne sono e le abbiamo trasformate in dogmi. Abbiamo invece ignorato le differenze davvero importanti. Una rivoluzione nella scienza, nelle nostre abitudini e nelle parole che usiamo è urgente. Può cominciare con la medicina di genere. Antonella Viola ci guida alla scoperta di una medicina giusta, finalmente	Conversano Antonella Viola Alessio Sokol



	attenta alle differenze fisiologiche legate al sesso ma anche alle conseguenze che le disparità di genere esercitano sulla salute.	
18.00 – 19.00 Sala Giuseppe Verdi di Palazzo De Bassa èStoria università	Donne di Roma e delle province <small>Amici</small> Un viaggio nella dimensione pubblica e politica delle donne romane e nelle province romane. Ce ne parlano Francesca Rohr Vio, docente di Storia romana presso l'Università Ca' Foscari di Venezia, Vlatka Vukelić, docente di Storia antica presso l'Università di Zagabria, e Marco Cappelli, noto divulgatore di storia romana. <i>Incontro in collaborazione con il Dipartimento di Storia dell'Università di Zagabria</i>	Intervengono Francesca Rohr Vio Vlatka Vukelić Coordina Marco Cappelli
18.00 – 19.00 Sala Storica UGG	Note per una storia della fatica al femminile <small>Amici</small> La partecipazione delle donne al mercato del lavoro, la questione dell'uguaglianza di retribuzione e di opportunità, e la sfida delle barriere di genere che possono impedire alle donne di accedere a determinati tipi di lavoro o di progredire nella loro carriera. Questi sono alcuni degli spunti al centro della discussione, insieme all'impatto della maternità e della cura familiare sul lavoro femminile. Un tema antico, ma anche in continua e sofferta evoluzione.	Intervengono Anna Bellavitis Alessandra Pescarolo Coordina Vincenzo Compagnone
18.00 – 19.00 Aula Magna Polo Universitario Santa Chiara èStoria FVG	Buone amiche: l'invisibilità delle donne lesbiche nella storia italiana <small>Amici</small> Diversamente da ciò che accade per la narrazione dell'omosessualità maschile, meglio documentata perché considerata una colpa indicibile, l'omosessualità femminile, spesso sottovalutata per gravità, sfugge alla storia, rendendo le donne lesbiche invisibili nei secoli dei secoli. Insieme alle storiche Maya De Leo ed Elena Biagini, approfondiremo le ragioni di questo fatto storiografico e ricostruiremo parte di questa storia silenziata. <i>Incontro in collaborazione con FVG Pride e Lune - Lesbiche Unite del Nord Est</i>	Conversano Maya De Leo Irene Villa Coordina Chiara Piccoli
18.00 – 19.00 Aula 4 Polo Universitario Santa Chiara èStoria FVG	Artista di due mondi – Mimi, una vita dedicata alla danza dall'Argentina a Gorizia Non solo la danza, ma l'arte in generale hanno ispirato la sua intera esistenza, guidandone le scelte personali e quelle professionali e facendone un'icona apprezzata da una parte all'altra del mondo. Una donna capace di coniugare impegno e sentimento, rigore e passione, successo e quotidianità. Ecco perché parlare di Corinna Mary Brandolin, oggi e per sempre, significa ripercorre l'evoluzione di un'artista che ha voluto e saputo trasformare il proprio entusiasmo in progetto di vita e significa anche, al tempo stesso, puntare il faro su uno spaccato della storia e della cultura, locali e globali, che ne hanno osservato e accompagnato il cammino.	Conversano Antonino Barba Angelina Cumbo Luana De Francisco Ferdinando Prandi de Ulmhort



<p>18.00 – 19.00 Sala Dora Bassi</p> <p>èStoria FVG</p>	<p>Arminda Barelli una donna capace di cambiare un'epoca Armida Barelli, fondatrice della Gioventù femminile di Azione Cattolica, è stata una donna laica che ha inciso profondamente nella formazione delle generazioni di donne nel Novecento e che ha realmente cambiato un'epoca in quanto offrendo formazione, protagonismo, interesse per la società, ha contribuito all'emancipazione delle donne stesse.</p> <p><i>Incontro in collaborazione con Azione Cattolica Gorizia</i></p>	<p>Conversano Lucia Bellaspiga Barbara Pandolfi</p>
<p>18.00 – 19.00 Trgovski Dom</p>	<p>Un festival nel festival: L'Italia delle Donne Il racconto di un festival "originale" che raccoglie la memoria delle donne, nei loro luoghi, dando voce e volto, dal basso, a personaggi spesso dimenticati e financo ignoti. Nato nel 2021 come "Sicilia delle donne", varcato lo Stretto nel 2022 per diventare anche "Calabria delle donne", grazie alla sinergia con il Centro per il libro e la lettura, è diventato ora "L'Italia delle donne. Una Storia da leggere". Più di cento incontri in tutta Italia sulle tracce di donne le cui storie hanno contribuito a fare la Storia del nostro Paese.</p> <p><i>Incontro in collaborazione con Naxoslegge</i></p>	<p>Intervengono Marinella Fiume Mariangela Preta Fulvia Toscano</p>
<p>18.00-19.00 Sala conferenze Museo Santa Chiara</p> <p>èStoria FVG</p>	<p>In prima linea sui caccia bombardieri durante la Guerra Fredda <i>Incontro preceduto dalla visita alla mostra "Ali sull'Isonzo" ore 17.30</i> L'esperienza di un pilota del 101° Gruppo, in prima linea nell'ultimo decennio della Guerra Fredda, probabilmente il più drammatico e carico di tensioni dalla fine della Seconda Guerra Mondiale e anche il più rischioso per i piloti sui Caccia Bombardieri, che in quegli anni volavano prevalentemente a quote bassissime e a velocità sempre più elevate per eludere i radar nemici. Atmosfere, episodi, addestramento e aneddoti di un periodo ancora poco conosciuto, sia agli appassionati che al grande pubblico, che ha visto i piloti dell'Aeronautica Militare addestrarsi quotidianamente per un conflitto che, fortunatamente, non scoppiò mai.</p> <p><i>Incontro in collaborazione con Associazione culturale Isonzo-Gruppo di ricerca storica di Gorizia- OdV</i></p>	<p>Lectio di Flavio Babini</p>
<p>18.30 – 19.30 Teatro Comunale G. Verdi</p>	<p>Nate per vincere e regnar: le donne di Gioachino Rossini Nell'immaginario collettivo l'eroina del melodramma è votata al sacrificio: dalla tisi di Violetta al suicidio di Cio Cio San, per malattia fisica o mentale, per mano propria o altrui, sembra difficile uscire dai cliché che vorrebbe la donna o vittima angelicata o incarnazione del male. Si tratta, tuttavia, di una visione parziale che trova, nella secolare storia dell'opera lirica, numerose eccezioni. La principale di queste è costituita dal catalogo rossiniano, che inanella una serie di ritratti femminili di grande potenza e complessità, tanto che perfino una vittima per eccellenza come Desdemona, nell'opera di Rossini, appare, nel momento fatale, ben più forte e risoluta di Otello. Sul palco, preziosa interprete delle arie rossiniane, Claudia Mavilia.</p>	<p>Lectio di Roberta Pedrotti Voce Claudia Mavilia Al pianoforte il Maestro Alberto Olivo</p>



19.00 - 20.00 Aula Magna Polo Universitario Santa Chiara èStoria FVG	Viva Marga. Ricordo spettinato di Margherita Hack ^{Amici} A dieci anni dalla scomparsa di Margherita Hack, il suo ricordo è ancora vivo. Dalle parole di chi l'ha conosciuta e dalle pagine del libro "Nata in via delle Cento Stelle" di Federico Taddia emerge il ritratto di una scienziata "sui generis", prima donna a dirigere un osservatorio astronomico, ma anche una grande comunicatrice, uno spirito libero ed irriverente che ha saputo avvicinare la scienza alla società. A lei è dedicato il progetto "Viva Marga", ossia il concorso a premi che nel 2023-24 vedrà impegnati studenti di Trieste, di Firenze e di scuole italiane all'estero. <i>Incontro in collaborazione con Radici & Futuro - Organizzazione di volontariato culturale di Trieste</i>	Intervengono Federico Taddia Maria Luisa Princivalli Laura Capuzzo Coordina Francesca Iannelli
19.30 – 20.30 Tenda Erodoto Piazza Cesare Battisti	Giovanna D'Arco ^{Amici} Giovanna D'Arco, conosciuta anche come Jeanne d'Arc, fu una figura storica e religiosa francese vissuta nel XV secolo. A soli 17 anni, guidò l'esercito francese alla vittoria contro gli inglesi nella Guerra dei Cent'anni, diventando un'icona nazionale. Venne catturata dagli inglesi e processata per eresia, ma rifiutò di ritrattare le sue visioni, fu condannata a morte e bruciata sul rogo nel 1431. Divenne poi una santa della Chiesa cattolica nel 1920. Ma chi è stata davvero Giovanna D'Arco e soprattutto, chi è stata la Giovanna D'arco di Alessandro Barbero? L'eminente medievista di fama internazionale torna su una delle figure femminili a proposito delle quali si è più esercitato e, in una lectio intensa, ce ne svela realtà e mito.	Lectio di Alessandro Barbero
19.30 – 20.30 Dora Bassi èStoria FVG	I vari volti delle donne in Croce Rossa ^{Amici} Intorno alla Grande Guerra avvengono processi molto importanti per quanto riguarda l'emancipazione della donna. Se la cosa riguarda in generale un'ampia fascia di popolazione, assume particolare aspetto per quanto riguarda le donne impegnate nei diversi campi della Sanità. Ma non si tratta di fenomeni improvvisi quanto di processi di più lungo periodo che hanno dimensione europea e mondiale e radici profonde nel tempo. Il caso italiano ha sue specificità e l'infermiera volontaria ne è parte molto significativa. Tra le donne esempio della Croce Rossa si cita Edda Cattich, nel dicembre 2010 venne decorata della medaglia d'oro con diploma al merito, nella motivazione si leggeva "Esempio ineguagliabile di fedeltà e amore verso la Croce Rossa Italiana. In oltre quarant'anni di attività, facendo onore ai sette principi fondanti la nostra Associazione, ha contribuito in maniera esemplare alla vita ed alla crescita della CRI. Grande Donna e Grande Amica di ogni volontario" <i>Incontro in collaborazione con Croce Rossa Italiana – Comitato Locale di Gorizia</i>	Intervengono Fabio Bertini Simeone Cattich Dall'Antonia
19.30 – 20.30 Trgovski Dom	Pietre Parlanti. Sei storie di donne nella Resistenza Savonese Proiezione del cortometraggio realizzato dalla Fondazione Istituto Storico della Resistenza e dell'Età Contemporanea della provincia di Savona "Umberto Scardaoni", con il co-finanziamento della Fondazione	Intervengono Mimmo Lombezzi Anna Traverso



	<p>Agostino De Mari, con la collaborazione del giornalista Mimmo Lombezi, Anna Traverso e di Danilo Marabotto e a cui hanno partecipato testimoni e conoscenti dei fatti narrati attraverso anche il racconto degli attori del gruppo "I cattivi maestri", ed è un vero e proprio documento storico della Resistenza in provincia di Savona e mette in luce donne che caddero per la libertà dal nazifascismo. Il filmato si chiude con il racconto di una storia poco conosciuta: all'interno dell'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure, un gruppo di suore dell'Ordine "Maria Bambina" curarono in segreto ebrei e partigiani, sostenendo di fatto l'epopea Resistenziale.</p>	
<p>21.00 – 22.30 Teatro Comunale G. Verdi</p>	<p>Storie di scienza tra musica e parole: i Trovieri per Rebecca e i Bambini Farfalla <small>Amici</small></p> <p>Presentazione del romanzo "Il Bambino Farfalla". Alla presenza di Rebecca, Bambina Farfalla goriziana, lo storico Alessandro De Francesco, autore del romanzo, e il prof. Michele De Luca, scienziato di fama internazionale nel campo della terapia genica e coprotagonista del romanzo, dialogheranno con Stefania Bettinelli, presidente dell'Associazione no profit "Le Ali di Camilla", a cui sono destinati i proventi del libro. I Trovieri, che hanno dedicato una canzone ai Bambini Farfalla, accompagneranno le parole con la loro musica.</p>	<p>Intervengono Alessandro De Francesco Michele De Luca Coordina Stefania Bettinelli Musica I Trovieri</p>
<p>DOMENICA 28 MAGGIO - MATTINA</p>		
Ora, luogo e percorso	Titolo	Relatori
<p>9.30 – 10.30 Aula Magna Polo Universitario Santa Chiara</p>	<p>Le "politiche" degli Stati Uniti: da Frances Perkins a Liz Cheney, passando per Eleanor Roosevelt, Condoleeza Rice e Nancy Pelosi <small>Amici</small></p> <p>Nel 1933, nel primo gabinetto governativo presieduto da Franklin Delano Roosevelt, sedette per la prima volta una donna ministro, Frances Perkins, nominata a capo del dicastero del Lavoro. Quest'ultimo, non fu meno importante di quello degli Esteri o della Guerra. Infatti, vista la tragica situazione occupazionale dell'America della Grande Depressione, divenne la fucina di una serie di innovazioni ispirate al welfare mussoliniano del decennio precedente. Dopo la Perkins, o in parallelo ad essa, analizzeremo l'operato della First Lady Eleanor Roosevelt, la battaglia nipote di Teddy Roosevelt che guidò il movimento mondiale per i Diritti Umani fino alla dichiarazione delle Nazioni Unite del 1948, per poi passare a Condoleeza Rice, docente universitaria prestata a Foggy Bottom durante l'era di George W. Bush, Nancy Pelosi, presidente della Camera dei Deputati e obiettivo numero uno degli assalitori di Capitol Hill il 6 gennaio 2021, e Liz Cheney, repubblicana anti-trumpiana e figlia del potentissimo 46° vicepresidente degli Stati Uniti.</p>	<p>Lectio di Oreste Foppiani</p>
<p>9.30 – 10.30 Aula 4 Polo Universitario</p>	<p>Campagna d'Italia 1943-1945. Da Montelungo a Venezia, il ciclo operativo del regio esercito italiano nella guerra di liberazione</p> <p>Si è scritto moltissimo sulla seconda guerra mondiale, vi sono archivi stracolmi di documentazioni, fotografie e testimonianze filmate che</p>	<p>Intervengono Italo Cati Pierluigi Lodi</p>



<p>Santa Chiara</p> <p>èStoria FVG</p>	<p>possono dare molto alla ricerca storica evitando lacune e distorsioni. Per la campagna d'Italia non è stato così, in molti casi si è scelta la logica di partito trascurando fatti ed episodi. Non è stato dato il giusto plauso alle forze regolari del rinato Regio Esercito Italiano che combattevano sul Monte Lungo già dal dicembre 1943. Dalla trattazione storica emerge una ritrosia vendicativa da parte degli alleati nell' sminuire l'opera dei soldati italiani.</p>	
<p>9.30 – 10.30</p> <p>Sala Dora Bassi</p> <p>èStoria FVG</p>	<p>Dora Bassi. L'infinito presente nell'arte Il volume "Dora Bassi", curato da Walter Chiereghin e Cristina Feresin, intende ripercorrere la biografia dell'artista e della sua opera, attraverso i contributi di critici d'arte, giornalisti e di quanti l'hanno conosciuta, che hanno prodotto saggi e testimonianze sul suo ruolo di artista, scrittrice, intellettuale manifestatosi in oltre cinquant'anni di impegno artistico, culturale e civile.</p> <p><i>Incontro in collaborazione con Società Dante Alighieri - Comitato Dante Alighieri di Gorizia</i></p>	<p>Intervengono Walter Chiereghin Cristina Feresin Introduce Antonia Blasina Miseri</p>
<p>9.30 – 10.30</p> <p>Mediateca Ugo Casiraghi</p> <p>èStoria FVG</p>	<p>Donne e lavoro. La storia economica e sociale di Trieste e del Goriziano da una prospettiva di genere <small>Amici</small> In connessione con le vicende sociali ed economiche che hanno caratterizzato la storia del "Litorale austriaco" tra Settecento ed età contemporanea, la conversazione vuole approfondire alcune caratteristiche peculiari del lavoro femminile nell'area. L'intento è descrivere le molteplici risorse che le donne hanno attivato nel tempo per lavorare e la vitalità e le abilità messe in campo per inserirsi a pieno titolo negli spazi che regole e abitudini sociali lasciavano comunque aperti al lavoro femminile.</p> <p><i>Incontro in collaborazione con Associazione Culturale Apertamente</i></p>	<p>Conversano Loredana Panariti Ariella Verrocchio Introduce Giulia Castellan</p>
<p>10.00 – 11.00</p> <p>Tenda Erodoto Piazza Cesare Battisti</p>	<p>I figli che non voglio "In Italia non si fanno più figli, dove andrà a finire la nostra civiltà, ma soprattutto: chi pagherà le nostre pensioni? Ma che senso ha insistere a credere che l'unico modo per tenere in piedi il sistema sia procreare, anche laddove le donne – per la precisione una minoranza di donne quantificata dall'Istat nel 5 per cento – pur essendo nelle condizioni di fare figli, non li vuole?". Una riflessione lucidamente provocatoria, che apre uno squarcio sul rapporto tra maternità e inverno demografico ai giorni nostri.</p>	<p>Conversano Simonetta Sciandivasci Martina Delpiccolo</p>
<p>10.00 – 11.00</p> <p>Teatro Comunale G. Verdi</p>	<p>Nella tempesta della Shoah Le donne furono tra le vittime più vulnerabili della Shoah. Come gli uomini, le donne ebree furono perseguitate, imprigionate e uccise nei campi di concentramento nazisti. Tuttavia, le donne furono anche soggette ad altre forme di violenza, come lo stupro, l'aborto forzato e l'utilizzo come oggetti sessuali per la truppa. Nonostante ciò, molte donne ebree e non ebree furono in grado di resistere alla persecuzione</p>	<p>Intervengono Anna Foa Michele Sarfatti Coordina Chiara Fragiaco</p>



	nazista e di sopravvivere alla Shoah. L'abisso, che non va mai dimenticato, nel confronto fra due dei massimi esperti dell'argomento a livello mondiale.	
10.00 – 11.00 Trgovski Dom	La storia di due madri: riscatto, coraggio e speranza Marisa Fiorani è la madre di Marcella di Levrano, vittima innocente di mafia. Divenuta madre, Marcella si rende testimone di ciò che conosce dell'ambiente mafioso che la circonda, segnando così la sua condanna. Dal 1990, Marisa racconta la storia di riscatto di Marcella, il suo coraggio e la speranza.	Interviene Marisa Fiorani
èStoria Giovani	<i>A cura di Presidio di Libera "Marcella di Levrano" Gorizia</i>	
10.30 – 11.30 Sala Giuseppe Verdi di Palazzo De Bassa	Donne e confini L'esperienza delle limitazioni alla mobilità sul confine italo sloveno hanno portato l'autrice a mettere in luce le forme di attraversamento e di limitazioni della mobilità femminile tra Otto e Novecento, tra la città e la campagna, tra il mondo di lingua slovena e quello italiano, tra la Venezia Giulia e l'Egitto, tra la Jugoslavia di Tito e l'Italia. Nella varietà delle forme di mobilità delle donne emergono i tentativi di controllo, la paura dei contagi e delle contaminazioni culturali ma anche la spinta a uscire dalle mura domestiche per cercare e inventare necessarie risorse di sostentamento. Non solo nella Storia, ma anche nella quotidianità dell'autrice i confini diventano luoghi di prova, di debolezza e di forza.	Intervengono Laura Lee Downs Marta Verginella Coordina Martina Vocci
10.30 – 11.30 Sala Storica UGG	All'ombra delle piramidi egizie Nell'antico Egitto, le donne avevano un ruolo importante nella società e nella vita quotidiana. Esistevano donne appartenenti a diverse classi sociali, dalle regine e dalle principesse alle donne comuni che lavoravano come contadine o artigiane. Le donne egiziane avevano la possibilità di acquisire un'istruzione formale, specialmente quelle appartenenti alla classe sociale più alta. Erano in grado di leggere e scrivere, e alcune di loro diventavano scribi, musiciste o cantatrici nei templi. Un capitolo importante della silenziosa storia delle donne.	Conversano Mladen Tomorad Antonella Testa
èStoria Università	<i>Incontro in collaborazione con il Dipartimento di Storia dell'Università di Zagabria</i>	
11.00 – 12.00 Aula Magna Polo Universitario Santa Chiara	Scrittura, femminile, singolare. Donne a Venezia e in Friuli nei secoli moderni Le donne, molto più di quanto si pensi, avevano occasioni per scrivere (o per controllare chi lo faceva al loro posto). Un registro dei conti per gestire casa, famiglia o affari, un quaderno di memorie, un testamento per lasciare le loro volontà, lettere ai congiunti o ai parenti distanti. Alcune, dai monasteri, attraverso i loro scritti, denunciavano il sistema o raccontavano la vita negli istituti. È attraverso queste scritture che le donne del passato prendono forma e sostanza, e noi possiamo sapere	Conversano Laura Casella Anna Bellavitis Francesca Medioli Tiziana Plebani



	<p>chi sono, cosa pensano e cosa fanno.</p> <p><i>Incontro in collaborazione con SISEM - Società Italiana per la Storia dell'Età Moderna</i></p>	
<p>11.00 – 12.00 Aula 4 Polo Universitario Santa Chiara</p> <p>La Storia in Testa</p>	<p>Perdona il mio silenzio “Ci si abitua alle assenze? E ai silenzi?” Se lo chiede Adele, una nonna ottantacinquenne malata terminale e lo chiede di rimando anche a sua nipote Anna, mentre le racconta la storia della sua vita e i suoi segreti.</p>	<p>Conversano Margherita Verlato Alessandro Mezzena Lona</p>
<p>11.00 – 12.00 Sala Dora Bassi</p> <p>èStoria FVG</p>	<p>Noi muli di via Rastello Tra la nostalgia per un’infanzia spensierata nonostante i tempi drammatici e la speranza che l’antica strada goriziana possa riprendersi un ruolo di primo piano il libro “Noi muli di via Rastello”, curato da Roberto Covaz, vede protagonisti Mario Brancati, già politico di lunga militanza nella Democrazia Cristiana, e Giorgio Puia, già calciatore del Torino e della Nazionale. Un viaggio nel tempo e lungo la via di origine medievale ricco di emozioni e curiosità.</p>	<p>Conversano Mario Brancati Roberto Collini Roberto Covaz Giorgio Puia</p>
<p>11.00 – 12.00 Trgovski Dom</p> <p>èStoria Giovani</p>	<p>Albicocche e cinema, incontro con Elisa Pellegrino Elisa Pellegrino, giovane blogger udinese, appassionata di cinema, racconta nel suo romanzo d'esordio il mondo dell'adolescenza.</p> <p>A cura di Messaggero Veneto Scuola</p>	<p>Con Elisa Pellegrino Coordina la redazione del Messaggero Veneto Scuola</p>
<p>11.00 – 12.00 Mediateca Ugo Casiraghi</p> <p>èStoria FVG</p>	<p>L'attività educativa delle Congregazioni religiose femminili tra Udine e Gorizia nell'Ottocento Le Madri Orsoline, le Suore della Provvidenza o le Suore Scolastiche di Nostra Signora hanno offerto educazione e asilo a molte bambine e ragazze di diversa estrazione sociale. L'attività di queste e di altre congregazioni religiose femminili tra Udine e Gorizia ha trovato nel corso dell'Ottocento un momento di particolare efficacia ed espansione, rivestendo un ruolo importante nella società locale.</p> <p><i>Incontro in collaborazione con Istituto di storia sociale e religiosa di Gorizia</i></p>	<p>Conversano Andrea Dessardo Ivan Portelli</p>
<p>11.30 – 12.30 Tenda Erodoto Piazza Cesare Battisti</p>	<p>Premio èStoria a Benedetta Craveri <small>Amici</small> Benedetta Craveri, la quale ha rintracciato negli archivi italiani e francesi un'ingente mole di lettere totalmente inedite, ci fa scoprire l'essenza di una figura storica leggendaria lasciando che sia Virginia Verasis, Contessa di Castiglione, a parlarci di sé: dei suoi amori, delle sue ambizioni, delle sue paure, delle sue ossessioni. Vengono così alla luce aspetti sorprendenti di una donna che seppe usare il suo fascino, ma</p>	<p>Conversano Benedetta Craveri Andrea Zannini</p>



	<p>anche la sua intelligenza politica, la sua audacia, la sua volontà di dominio, la sua straordinaria abilità di commediante, e anche una buona dose di cinismo, per raggiungere un traguardo all'epoca inimmaginabile: disporre liberamente della propria esistenza.</p>	
<p>11.30 – 12.30 Teatro Comunale G. Verdi</p>	<p>La democrazia militarizzata ^{Amici} Secondo i libri di storia, la Prima guerra mondiale che per quasi cinque anni devastò l'Europa finì l'11 novembre 1918 con l'armistizio di Compiègne e la resa dell'Impero tedesco. Ma per Sergio Romano, a causa dei molti reduci e sopravvissuti che non riuscirono a ritrovare il proprio posto nella società, la guerra invece proseguì in altre forme: non fu più una continuazione della politica con altri mezzi ma divenne spesso l'unico mezzo con cui la politica pensò di potersi affermare e legittimare. Ed è proprio l'Italia il Paese che ha offerto al mondo i primi due esempi di politica «militarizzata».</p>	<p>Conversano Sergio Romano Matteo Sacchi</p>
<p>12.00 – 13.00 Sala Giuseppe Verdi di Palazzo De Bassa</p>	<p>Donne e totalitarismi ^{Amici} Quando si ragiona sulle origini e sul consenso verso i totalitarismi del Novecento, bisogna rammentare quanto i legami familiari, affettivi, sentimentali abbiano avuto un ruolo essenziale nel forgiare la coesione interna delle rispettive società: perché la sessualità, l'intimità e la politicizzazione dei desideri erano al centro di quei disegni politici. Un ragionamento profondo e scomodo sul ruolo delle donne in quel frangente storico.</p>	<p>Intervengono Marcello Flores Antonella Salomoni Coordina Alex Pessotto</p>
<p>12.00 – 13.00 Sala Storica UGG</p>	<p>Franca Viola, la ragazza che disse di no al matrimonio riparatore ^{Amici} "Io non sono proprietà di nessuno, nessuno può costringermi ad amare una persona che non rispetto, l'onore lo perde chi le fa certe cose, non chi le subisce". Franca Viola è la prima donna italiana ad aver rifiutato il matrimonio riparatore, nel 1966, divenendo un simbolo dell'emancipazione delle donne italiane. <i>Incontro in collaborazione con il Dipartimento di Studi Storici, Università di Milano</i></p>	<p>Conversano Marco Cuzzi Valeria Palumbo</p>
<p>12.30 – 13.30 Aula Magna Polo Universitario Santa Chiara</p>	<p>La Società Italiana delle Storiche - Storia delle donne, storia di genere: temi e approcci a confronto Da oltre 30 anni, la Società Italiana delle Storiche promuove ricerche sulla storia delle donne e di genere: in questo incontro, tre socie fondatrici della Società discuteranno delle origini e delle recenti tendenze di un approccio storiografico che è in costante evoluzione, in un continuo confronto con l'attualità sociale e politica. <i>Incontro in collaborazione con SIS - Società Italiana delle Storiche</i></p>	<p>Conversano Anna Bellavitis Nadia Maria Filippini Alessandra Pescarolo</p>



<p>12.30 – 13.30 Aula 4 Polo Universitario Santa Chiara</p> <p>èStoria FVG</p>	<p>Rimuoviamo la polvere. Per una storia della Commissione per le Pari Opportunità del Comune di Udine attraverso il suo archivio. Attraverso l'Archivio della Commissione PP.OO. del Comune di Udine e lo studio della documentazione prodotta (verbali, progetti realizzati, discussioni, confronti e delibere) emerge, con l'acquisizione del linguaggio di genere e con la precisione degli ambiti di intervento da parte delle commissarie, la crescente consapevolezza di contribuire a un processo di crescita democratica e di formazione alla cittadinanza attiva che riguarda tutte e tutti.</p> <p><i>Incontro in collaborazione con la Commissione Pari Opportunità di Udine</i></p>	<p>Conversano Roberta Corbellini Anna Cragnolini Monica Emmanuelli Bruna Proclemer</p>
<p>12.30 – 13.30 Sala Dora Bassi</p>	<p>Passo dello Spluga e Stelvio, la difesa della Lombardia sul lago di Como dal Tercio de Espana al Regio Esercito Conferenza sull'economia di guerra legata alla costruzione dei forti nella storia. Partendo dal 1603, data di erezione del Forte Fuentes da parte degli spagnoli, fino al 1912 data di costruzione di una delle 48 batterie Rocchi delle quali faceva parte Forte Montecchio Nord-Forte Lusardi. Si parlerà anche della Linea Frontiera Nord volgarmente denominata Linea Cadorna.</p> <p><i>Incontro in collaborazione con Forte Montecchio Nord e Museo della Guerra bianca in Adamello</i></p>	<p>Lectio di Marcello Villani</p>
<p>12.30 – 13.30 Trgovski Dom</p> <p>èStoria Giovani</p>	<p>Genealogie al femminile - storie di donne come storia d'Italia Rappresentare dimensioni dell'agire umano in cui le donne agiscono o hanno agito trascendendo (o prescindendo da) il ruolo in cui la cultura le aveva o le ha relegate. Donne che uscendo dalla dimensione privata cui l'uomo le aveva collocate, hanno dato un contributo importante al Risorgimento, come l'esperienza della Legione delle Pie Sorelle e del loro ruolo nella formazione degli italiani nella fase post-risorgimentale. Vicende collettive che si intrecciano con una vicenda personale, quella di Giuseppina Crispi, strettamente legata alla figura del padre, Francesco Crispi, il primo siciliano presidente del Consiglio dei ministri. Il vissuto di Giuseppina Crispi, con riferimento alla determinazione con cui la figlia dello statista di Ribera si batté per difendere l'eredità immateriale del padre da una parte e la sua autonomia d'azione dall'altra, assieme all'impegno della Legione delle Pie Sorelle offrono spunti di riflessione sui ruoli al femminile.</p> <p><i>A cura di Associazione degli Studenti di Scienze Internazionali e Diplomatiche, Gorizia</i></p>	<p>Conversano Andrea Giuseppe Cerra Roberto Covaz</p>
<p>12.30 – 13.30 Mediateca Ugo Casiraghi</p>	<p>Narratrici, cenerentole ed etnografe. Il femminile nei <i>Racconti popolari friulani</i>^{Amici} Sorelle invidiose, pie madri di famiglia, streghe: sono le donne della</p>	<p>Conversano Donatella Cozzi Erika Di Bortolo Mel</p>



<p>èStoria FVG</p>	<p>narrativa di tradizione orale, presenti nei volumi dei <i>Racconti popolari friulani</i> editi dalla Società Filologica Friulana. Accanto ad esse ci sono poi anche le donne che quei racconti li hanno trasmessi, e quelle che li hanno raccolti, registrati, trascritti. Un femminile a tre dimensioni che merita di essere indagato.</p> <p><i>Incontro in collaborazione con Società Filologica Friulana</i></p>	
<p>DOMENICA 28 MAGGIO - POMERIGGIO</p>		
<p>14.30 – 15.00 Trgovski Dom</p> <p>èStoria FVG</p>	<p>La guerra di Ester Il Nuovo Fronte, gruppo di rievocazione storica, presenta un cortometraggio che mette in evidenza la figura della donna durante la prima Guerra Mondiale, in particolare durante il periodo dell'occupazione del Veneto dopo Caporetto. La storia ruota attorno ad Ester, una giovane veneta che si trova catapultata in una realtà cruda, nella quale, malgrado tutto, cerca di trovare e donare agli altri un po' di umanità e affetto.</p> <p>In seguito è previsto all'esterno l'allestimento rievocativo di una scena di vita quotidiana in cui le donne, seguite dai soldati asburgici, effettuano lavori di falegnameria per le esigenze logistiche del fronte. Le numerose attrezzature ed equipaggiamenti saranno oggetto di didattica per il pubblico.</p> <p><i>Incontro in collaborazione con Gruppo Il Nuovo Fronte e Associazione Mitteldream Arte Gorizia</i></p>	
<p>15.00 – 16.00 Tenda Erodoto Piazza Cesare Battisti</p>	<p>Moda, convenzioni e salute alimentare Una modella leggermente fuori dalle righe rilegge la sua carriera, il rapporto con gli stereotipi del suo lavoro, la capacità di imporsi in altra maniera e ci offre la possibilità di aprire una finestra su un aspetto ulteriormente originale della sua poliedrica personalità.</p> <p><i>Incontro in collaborazione con Lions Club Gorizia Host</i></p>	<p>Conversano Elisa D'Ospina Gioia Meloni</p>
<p>15.00 – 16.00 Sala Giuseppe Verdi di Palazzo De Bassa</p> <p>Un'altra storia</p>	<p>Il coraggio verrà Roma, 1972. Una donna chiamata Maria Silvia Spolato rivendica la propria omosessualità durante una manifestazione di piazza. È la prima a farlo, in Italia, e questa scelta, coraggiosa e necessaria, avrà conseguenze drammatiche sulla sua vita. Sara Poma ricostruisce e racconta la storia di Maria Silvia Spolato, a partire dall'infanzia a Padova, i legami familiari, il primo amore di cui resta traccia in alcune poesie, la laurea in matematica, la carriera da insegnante e le discriminazioni subite a scuola, gli anni vissuti come clochard, senza mai smettere di amare i libri, i numeri e la musica, l'incontro tardivo con persone che hanno saputo volerle bene.</p>	<p>Conversano Sara Poma Enrico Vinti</p>



<p>15.00 – 16.00 Sala Storica UGG</p>	<p>Storia della maternità e del parto <small>Amici</small> Un dialogo sulla storia del parto e della nascita in Occidente dal mondo antico ai nostri giorni, analizzandone gli snodi e i cambiamenti significativi, sul ruolo della maternità in Italia nel corso dei secoli, sui grandi modelli di comportamento che la chiesa, la politica e la psicoanalisi hanno proposto alle madri e sulle norme sociali e giuridiche che hanno condizionato l'espressione dell'autorità materna.</p>	<p>Intervengono Marina d'Amelia Nadia Maria Filippini Coordina Marina Silvestri</p>
<p>15.00 – 16.00 Aula Magna Polo Universitario Santa Chiara èStoria FVG</p>	<p>Donne dell'esodo istriano <small>Amici</small> Nella società istriana, fiumana e dalmata che fu sconvolta dall'Esodo, le donne avevano acquisito un ruolo molto più attivo rispetto ad altre regioni italiane. Nelle tragiche vicende dell'abbandono delle terre in cui gli italiani vivevano radicati da secoli, del difficile transito nei Centri Raccolta Profughi e del complicato reinserimento nel tessuto sociale italiano le donne si confermarono il pilastro delle famiglie giuliano-dalmate. <i>Incontro in collaborazione con ANVGD - Associazione Nazionale Venezia Giulia e Dalmazia</i></p>	<p>Intervengono Erminia Dionis Egea Haffner Lidia Bastianich/ Barbara Sturmar Coordina Maria Grazia Ziberna</p>
<p>15.00 – 16.00 Sala Dora Bassi èStoria FVG</p>	<p>Le due "mezze vite" della poetessa albanese Musine Kokalari <small>Amici</small> Musine Kokalari, la prima grande scrittrice e poetessa albanese dell'inizio Novecento, laureata in Lettere a "La Sapienza". Rientrata in Patria, fu tra i fondatori del Partito Socialdemocratico, per la sua attività politica venne condannata a venti anni di carcere come sabotatrice e nemica del popolo. Dopo 15 anni di prigionia, trascorse gli ultimi anni della sua vita al confino, lavorando come spazzina. Le vennero negate le cure per un tumore al seno a causa del quale morì nel 1983. <i>Incontro in collaborazione con Associazione IKA (Italia-Kosovo-Albania)</i></p>	<p>Conversano Paolo Muner Anila Tozaj</p>
<p>15.00 – 16.00 Trgovski Dom èStoria Giovani</p>	<p>Donne in cammino: dagli stereotipi di genere al "codice rosso" Il Soroptimist, associazione femminile che opera per realizzare il potenziale delle donne, si propone con questo incontro di analizzare ciò che è stato fatto e ciò che deve essere ancora fatto in tal campo, partendo dal presupposto che alla base di ogni conquista sia essa di tutela o di progresso, in campo sanitario o legale, incomincia da una sfida culturale, da realizzarsi soprattutto nelle scuole in modo da insegnare a bambini e bambine l'uguaglianza, i ruoli di genere non stereotipati, il reciproco rispetto e il valore dell'autorealizzazione. <i>A cura di Soroptimist International d'Italia Club Gorizia</i></p>	<p>Conversano Renata Kodilja Eloisa Lubini Laura Luzzatto Guerrini Premier Coordina Laura Giorgieri</p>
<p>15.00 – 16.00 Mediateca Ugo Casiraghi</p>	<p>Casanova a Trieste e Gorizia. 1772-1773 Nel Settecento Gorizia e Trieste vivono una straordinaria stagione di sviluppo e diventano meta di viaggiatori, intellettuali, aristocratici e avventurieri, compreso il più celebre fra tutti: Giacomo Casanova. Alla</p>	<p>Intervengono Federico Vidic Antonio Trampus Coordina</p>



èStoria FVG	ricerca del perdono di Venezia, il libertino raggiunge le due città (allora parte del dominio asburgico) con un faldone di appunti sottobraccio da sottoporre a un editore bendisposto, un bagaglio di esperienze da raccontare... e la fame di chi deve accoppiare il pranzo con la cena. Già, e le donne? Ce ne sono moltissime: dalla bellissima Luisa (la contessa Lantieri) alla «bellezza perfetta» di Lenzica, la cameriera di un conte Strassoldo protagonista di rocambolesche avventure.	Stefano Cosma
15.30 – 16.30 Teatro Comunale G. Verdi	L'incredibile storia vera di Nellie Bly - Giornalista d'assalto e di cuore Nel 1889 la pioniera del giornalismo d'inchiesta sotto copertura Elizabeth Jane Cochran, in arte Nellie Bly, in servizio al "New York World", si toglie la maschera per "sfidare" idealmente Phileas Fogg, il protagonista del romanzo di Jules Verne Il giro del mondo in 80 giorni. Nellie scommette di impiegare non più di 75 giorni per compiere il giro del mondo da sola, fra mille peripezie, senza aiuti, portando con sé solo una valigetta. Vincendo la scommessa, dimostra una volta di più che le donne ce la possono fare in tutto, come e anche meglio degli uomini. E la sua fama, già solida, diviene a questo punto quasi mitica.	Con Valerio Marchi Carla Manzon Alessio Velliscig Giuliano Velliscig
16.30 – 17.30 Tenda Erodoto Piazza Cesare Battisti	Storie della buonanotte per bambine ribelli Da Serena Williams a Malala Yousafzai, da Rita Levi Montalcini a Frida Kahlo, da Margherita Hack a Michelle Obama, sono 100 le donne raccontate in queste pagine e ritratte da 60 illustratrici sparse in tutto il mondo. Scienziate, pittrici, astronave, sollevatrici di pesi, musiciste, giudici, chef: esempi di coraggio, determinazione e generosità per chiunque voglia realizzare i propri sogni. Attraverso le parole di una delle autrici, la ricostruzione della nascita di un best seller internazionale e insieme quella di un modello di narrazione al femminile completamente innovativa.	Conversano Elena Favilli Alessandro Mezzena Lona
16.30 – 17.30 Sala Giuseppe Verdi di Palazzo De Bassa	Dal Giappone alla Palestina. La storia di Fusako Shigenobu Una conversazione sulla figura di Fusako Shigenobu, tra i fondatori del gruppo terroristico dell'Armata Rossa Giapponese, rilasciata nel maggio del 2022 dopo aver scontato la condanna in carcere in Giappone dove era stata condannata nel 2006. Silvia Zanlorenzi e Adriano Favaro ne discutono in un confronto tra la storia politica e la società di Giappone e Italia nel secondo dopoguerra del violento Novecento.	Conversano Adriano Favaro Silvia Zanlorenzi
16.30 – 17.30 Sala Storica UGG	Magistrate finalmente A sessant'anni dalla legge che aprì le porte della magistratura alle donne, Eliana Di Caro ricostruisce il percorso biografico e professionale delle otto «temerarie» vincitrici del primo concorso, che si misero in gioco sfidando il pregiudizio maschilista fortemente radicato in ambito giudiziario.	Intervengono Eliana Di Caro Ilaria Iozzi Coordina Oscar D'Agostino
16.30 – 17.30 Aula Magna Polo Universitario	Ruoli attivi e passivi delle donne nella società medievale Amici Saranno posti in evidenza i meccanismi che collocavano le donne in una posizione subordinata e passiva sia nell'ambito privato che nel pubblico e la loro necessaria presenza, talora determinante, in ambedue le sfere,	Conversano Marialuisa Bottazzi Paolo Cammarosano



<p>Santa Chiara</p> <p>èStoria FVG</p>	<p>nonché alcune importanti espressioni femminili nella produzione letteraria. Sarà, inoltre, ricordata, la scelta estrema di molte di loro di vivere santamente “in reclusione” tra mura domestiche invalicabili nell’esercizio devoto della pietà e della preghiera a vantaggio del “mondo” esterno.</p> <p><i>Incontro in collaborazione con CERM- Centro Europeo di Ricerche Medievali</i></p>	
<p>16.30 – 17.30</p> <p>Sala Dora Bassi</p>	<p>Toponomastica femminile. Sulle vie della parità</p> <p>In Italia, ma anche in Friuli Venezia Giulia, la media di strade e piazze intitolate a donne va dal 3 al 5 % sul totale.</p> <p>L’associazione Toponomastica femminile da un decennio si impegna a riflettere sulle ragioni delle intitolazioni e su quelle di tante assenze; offre una lettura degli spazi urbani che restituisce visibilità a protagoniste femminili e promuove il riequilibrio di genere nella geografia e nella memoria storica del territorio.</p> <p><i>Incontro in collaborazione con Associazione Toponomastica femminile</i></p>	<p>Conversano</p> <p>Laura Casella Maria Pia Ercolini Bruna Proclemer</p>
<p>16.30 – 17.30</p> <p>Trgovski Dom</p> <p>La Storia in Testa</p>	<p>La mia casa altrove</p> <p>Amila, giovane bosniaca, e Norina, esule istriana, vivono a Trieste, emblematica città di confine, terra di approdi e drammatiche partenze. Le loro vite si incrociano durante un’estate, e da questo incontro nasce un romanzo in cui si racconta un grande amore di gioventù, la rivalità fra due anziane sorelle divise dall’emigrazione, la ricerca delle proprie origini e la possibilità di pensare sempre a un nuovo inizio.</p>	<p>Conversano</p> <p>Federica Marzi Francesco Tomada</p>
<p>16.30 – 17.30</p> <p>Mediateca Ugo Casiraghi</p> <p>èStoria FVG</p>	<p>Che genere di voto? La crescita della rappresentanza femminile dal 1946 ad oggi. Un caso di studio: il Friuli</p> <p>Nel 1946 le donne che hanno compiuto 21 anni e che rappresentano metà della popolazione, possono esprimere finalmente la loro scelta politica ed istituzionale in Friuli come nel resto d’ Italia. La conferenza, frutto di un’ampia ricerca storica sviluppata da un team di studiose, che ha raccolto fonti inedite e dati, farà emergere le diverse sfaccettature di un traguardo che, se da un lato attesta l’avvio dell’emancipazione giuridica delle donne, dall’altro lato pone in luce forti ostacoli culturali che ne frenano il compimento.</p> <p><i>Incontro in collaborazione con ANPI - Associazione Nazionale Partigiani d’Italia -Comitato Regionale del Friuli Venezia Giulia e Associazione SeNonOraQuando?</i></p>	<p>Intervengono</p> <p>Roberta Corbellini Anna Di Gianantonio Roberta Nunin</p>
<p>17.00 – 18.00</p> <p>Teatro Comunale G. Verdi</p>	<p>A proposito di maternità surrogata</p> <p>La maternità surrogata è una pratica in cui una donna porta un bambino per conto di un'altra persona o coppia che non è in grado di avere figli naturalmente o di portare avanti una gravidanza. Ci sono diverse forme di maternità surrogata, ma in generale, la donna che diventa incinta (la "surrogata") utilizza i propri ovuli o ovuli donati e viene fecondata con lo</p>	<p>Conversano</p> <p>Lucia Bellaspiga Marina Terragni</p>



	<p>sperma del padre biologico o di un donatore.</p> <p>La questione della maternità surrogata è complessa e dibattuta in molte parti del mondo.</p>	
<p>18.00 – 19.00</p> <p>Tenda Erodoto</p> <p>Piazza Cesare</p> <p>Battisti</p>	<p>Il modello patriarcale <small>Amici</small></p> <p>Da modello di organizzazione familiare a sistema sociale che agevola il predominio dell'autorità maschile pressoché in tutti gli àmbiti pubblici, il patriarcato condensa in sé le radici e il più ampio sviluppo dei rapporti più deteriori tra maschi e femmine. È possibile oggi proporre delle alternative ragionevolmente realizzabili? Un dibattito centrale nel ragionamento complessivo di "Donne".</p>	<p>Intervengono</p> <p>Diego Fusaro</p> <p>Maura Gancitano</p> <p>Coordina</p> <p>Fabio Vander</p>
<p>18.00 – 19.00</p> <p>Sala Giuseppe</p> <p>Verdi di Palazzo</p> <p>De Bassa</p>	<p>Dio ci vuole felici: il caso Etty Hillesum <small>Amici</small></p> <p>Etty Hillesum, scomparsa poco prima di compiere trent'anni ad Auschwitz, con il suo diario e le sue lettere ci ha lasciato una straordinaria testimonianza del cuore nero del Novecento ed è diventata un simbolo della resistenza spirituale di fronte al Male.</p> <p>Ma prima di trasformarsi in una figura simbolica, racconta Elisabetta Rasy in questo libro, la intrepida ebrea olandese è stata una giovane donna libera, inquieta e irriverente, tenacemente intenta alla scoperta di sé stessa e del senso dell'esistenza, desiderosa di amore e di amicizia nelle loro mutevoli forme, dall'affetto e dalla tenerezza fino alla passione assoluta, e vera maestra di una giovinezza senza tempo in cui ognuno può riconoscere le proprie emozioni, la forza e la fragilità, la paura e il coraggio.</p>	<p>Conversano</p> <p>Elisabetta Rasy</p> <p>Pietro Spirito</p>
<p>18.00 – 19.00</p> <p>Sala Storica UGG</p> <p>èStoria FVG</p>	<p>Rosso di Donna</p> <p>Quello che c'è prima e quello che c'è dopo è solo il rosso del sangue che accarezza il viso...</p> <p>25 novembre e 8 marzo, due giornate dedicate alla donna, e gli altri 363 giorni? Le Donne vivono ogni giorno, in ogni tempo! Rosso di donna vuole essere il racconto delle miserie che l'essere umano femminile sopporta in ogni momento della vita".</p> <p>Spettacolo scritto e diretto da Claudia Foscolini.</p> <p><i>Incontro in collaborazione con Collettivo Terzo Teatro</i></p>	<p>Collettivo Terzo</p> <p>Teatro</p>
<p>18.00 – 19.00</p> <p>Aula Magna</p> <p>Polo Universitario</p> <p>Santa Chiara</p> <p>èStoria Università</p>	<p>Feminis Furlanis Fuartis, donne che ha fatto fatto la storia del Friuli (e non solo)</p> <p>Un confronto a più voci dedicato ad una serie di figure femminili friulane che con la loro personalità, il loro impegno e il loro talento sono state protagoniste della storia del Novecento. Da Tina Modotti a Maria Del Fabro, passando per Rosa Cantoni e Jole de Cillia. Un intreccio di storia e storie, tra passione. Impegno, resistenze, azione, pensiero, parola, comunicazione, creatività, identità e utopia.</p> <p><i>Incontro in collaborazione con Università degli Studi di Udine - Centro polifunzionale di Gorizia</i></p>	<p>Intervengono</p> <p>Monica Emmanuelli</p> <p>Marco Stolfo</p> <p>Walter Tomada</p>



<p>18.00 – 19.00 Sala Dora Bassi</p> <p>èStoria FVG</p>	<p>“150 anni racchiusi in una ricetta. Tirime su- Coppa Vetturino: la storia, l'inventore e Pieris, il suo paese" di Cesare Zorzin</p> <p>Il libro ripercorre le vicende di Mario Cosolo, del suo ristorante, della nascita di un dolce divenuto un successo mondiale, quale è il Tiramisù. Una storia che ha visto passare per Pieris personalità celebri, attratte dalla qualità della proposta del Vetturino, che ricorda la genialità di un giovane cuoco che riesce ad inventarsi un dolce che poi diverrà famoso.</p> <p><i>Incontro in collaborazione con Consorzio Culturale del Monfalconese</i></p>	<p>Conversano Cesare Zorzin Ivan Portelli</p>
<p>18.00 – 19.00 Trgovski Dom</p> <p>La Storia in Testa</p>	<p>Il miglior nemico di Roma</p> <p>Dalle steppe dell'Ucraina al Sacco di Roma, hanno segnato la storia d'Europa, rappresentando per l'Impero una grande minaccia e un'opportunità di rinnovamento. Marco Cappelli racconta l'avventurosa e affascinante storia dei Visigoti, un popolo uscito dalle brume del nord, scacciato dalle sue case dalla violenza degli Unni e costretto a migrare nell'Impero romano. Siamo abituati a leggere la storia dalla parte di Roma; qui per la prima volta il punto di vista è quello del popolo barbaro: dei suoi costumi, delle sue leggende, della sua cultura. Quarant'anni di migrazioni all'interno dell'Impero trasformeranno i Goti: sempre sul filo del rasoio, finiranno per assomigliare ai loro vicini Romani, sviluppando al contempo una nuova civiltà romano-germanica. Un destino di grandezza sembra attenderli, ma un nuovo popolo si affaccerà alla storia con prepotenza per contenderne lo scettro.</p>	<p>Interviene Marco Cappelli</p>
<p>18.30 - 19.30 Teatro Comunale G. Verdi</p> <p>La Storia in Testa</p>	<p>Rombo</p> <p>«In seguito, tutti parleranno del rumore. Del rombo. Con cui è iniziato.»</p> <p>Il 6 maggio 1976 un violento terremoto colpisce il Friuli, squarciando il paesaggio e l'esistenza di chi lo abita. A rievocare quei giorni sono sette abitanti di una valle nell'estremo nord-est della regione. Uomini e donne all'epoca già adulti o ancora bambini di cui ricostruiamo le vite in un'arcaica comunità montana di origini slave, con la sua peculiare identità linguistica e storica, le sue suggestive tradizioni, il suo retaggio di terra povera e di confine dove si sognava di fuggire o di vedere il mare, dove si emigrava per lavoro e si ritornava con nostalgia. In un mosaico narrativo che riesce a combinare scienza e poesia, Rombo racconta la precarietà dell'esistenza e il senso profondo del ricordo mettendo a confronto ciò che passa e perisce per sempre e ciò che rimane, sottoposto a incessante mutamento, in natura come nella memoria.</p> <p>Il nuovo, acclamato romanzo di una delle più importanti scrittrici tedesche contemporanee, vincitore del Premio Kleist e candidato al Deutscher Buchpreis e al Premio Strega Europeo 2023.</p>	<p>Conversano Esther Kinsky Roberto Covaz</p>



<p>19.30 – 20.30 Tenda Erodoto Piazza Cesare Battisti</p> <p>La Storia in Testa</p>	<p>Sopravvivere nel Gulag. La resistenza quotidiana delle prigioniere ucraine</p> <p>A un anno dallo scoppio della guerra russo ucraina, il testo di Oksana Kis' fornisce una prospettiva storica al conflitto ripercorrendo la storia della vita quotidiana delle prigioniere politiche ucraine nei campi sovietici. Un libro fondamentale per comprendere le strategie di sopravvivenza, adattamento e resistenza agli effetti disumanizzanti del Gulag e ma anche per leggere in controluce la travagliata storia della nazione ucraina all'interno dell'Unione Sovietica. L'incontro è organizzato in collaborazione con Friuli Storia e con Memorial Italia, associazione italiana che fa parte del network della ong russa Memorial (Premio Nobel per la pace 2022).</p> <p><i>Incontro in collaborazione con Associazione Friuli Storia e Memorial Italia</i></p>	<p>Intervengono Andrea Gullotta Oksana Kis' in collegamento da remoto Introduce Tommaso Piffer</p>
---	--	---